



UNIVERSITÀ
CUSANO

PIANO STRATEGICO-OPERATIVO TRIENNALE
DEL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE,
SOCIOLOGICHE E UMANISTICHE

2025-2027



INDICE

PREMESSA.....	6
1. CONTESTO E ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO.....	8
1.1 Vision.....	8
1.2 Mission.....	8
1.3 Stakeholder.....	9
1.4 Analisi SWOT del Dipartimento Di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche.....	11
2. Struttura Organizzativa	11
2.1 Dipartimento in numeri.....	11
2.2 Personale docente	13
2.3 Personale TAB	15
2.4 Infrastrutture di ricerca	15
2.5 Analisi dei dati della popolazione studentesca– settembre 2024.....	16
3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO.....	28
4 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI	30
5 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO	31
5.1 Analisi della situazione attuale	31
5.2 Strategia: definizione di obiettivi pluriennali.....	45
5.3 Azioni e indicatori in linea con il PSA.....	47
6 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA RICERCA DEL DIPARTIMENTO	48
6.1. Analisi della situazione attuale	48
6.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali.....	52
6.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA.....	56



7 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DEL DIPARTIMENTO	57
7.1 Analisi della situazione attuale	57
7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali.....	58
7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA.....	58
8 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE AQ DEL DIPARTIMENTO	59
8.1 Analisi della situazione attuale	60
8.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali.....	60
8.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA.....	61
9. ALLEGATO 1 - PIANO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO	62
10. STIMA DEI FABBISOGNI.....	74
11. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI.....	74



**Denominazione DIPARTIMENTO:
SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE, SOCIOLOGICHE E UMANISTICHE**

Gruppo di Lavoro

Direttore del Dipartimento

Prof. Alberto Clerici (ad interim)

Vice-direttore del Dipartimento

Prof. Alberto Clerici

Giunta di Dipartimento

Prof. Silvio Berardi (Docente del Dipartimento)

Prof. Alberto Clerici (Docente del Dipartimento)

Prof Federico Girelli (Docente del Dipartimento)

Prof.ssa Michela Luzi (Docente del Dipartimento)



Prof. Marxiano Melotti (Docente del Dipartimento)

Referente AQ

Prof. Alessandro Martini (Docente del Dipartimento)

Gruppo AQ di Dipartimento

Prof. Alberto Clerici – Presidente

Prof. Marco Cruciani (Docente del Dipartimento)

Prof.ssa Flavia De Lucia Lumeno (Docente del Dipartimento)

Prof. Marko Di Vincenzo (Docente del Dipartimento)

Prof. Alessandro Martini (Docente del Dipartimento)

Prof. Matteo Antonio Napolitano (Docente del Dipartimento)

Prof.ssa Valentina Ranaldi (Docente del Dipartimento)

Prof. Marco Valeri (Docente del Dipartimento)

Commissione Didattica di Dipartimento

Prof. Silvio Berardi (Docente del Dipartimento) - Presidente

Prof Federico Girelli (Docente del Dipartimento)

Prof.ssa Michela Luzi (Docente del Dipartimento)

Prof. Stefano Oliva (Docente del Dipartimento)

Prof. Pamela Parenti (Docente del Dipartimento)

Commissione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento

Prof. Filippo Giunchedi (Docente del Dipartimento) - Presidente

Prof.ssa Cristina Asprella, (Docente del Dipartimento)

Prof. Cristina Gazzetta (Docente del Dipartimento)

Prof Marxiano Melotti (Docente del Dipartimento)

Sono stati consultati inoltre in qualità di **Parti Interessate**:

- Avv. Matteo Valentini (Rappresentante del mondo del lavoro)
- Avv. Vincenzo Comi, già membro del Consiglio Nazionale Forense, già Presidente della Camera Penale di Roma, ora membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma (Rappresentante del mondo del lavoro)
- Dott.ssa Luisa De Renzis, Sostituta Procuratrice Generale presso la Corte di cassazione e componente del Comitato Nazionale per la Bioetica (Rappresentante del mondo del lavoro)
- Dott. Fabrizio Romano, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Malta e già Responsabile della Unità anticrisi del Ministero degli Affari Esteri (Rappresentante del mondo del lavoro)
- Dott. Enrico Gasbarra, Presidente di EUR spa (Rappresentante del mondo del lavoro)
- Prof. Avv. Vito Cozzoli, già Presidente e amministratore delegato di Sport e salute spa e Capo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo economico (Rappresentante del mondo del lavoro)



- Dott. Edoardo Alesse, Direttore generale dell'ospedale Fondazione Santa Lucia – IRCSS (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Dott. Alberto Clerici (Agenzia DIRE) (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Dott. Eutimio Cerulli Caf Patronato Roma Valle Aurelia (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Dott. Marco Mainardi Studio Commercialista Centro Contabile 3M (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Avv. Angelo Di Lorenzo, avvocato penalista, presidente Associazione Avvocati Liberi (ALI) (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Dott. Giorgio Cortellesi - Sindaco Amatrice (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Dott. Alfredo Sostero, Senior Vice President Human Resources & Industrial Relations (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Dott. Massimo Massimi – Regione Lazio (Rappresentante del mondo del lavoro)
 - Prof. Diego Bottacin, dirigente scolastico e presidente dell'Associazione Giuseppe Berto
 - Prof. Vito Giannini, Presidente dell'associazione Gold Millennium e dirigente dell'istituto Vincenzo Pallotti di Ostia
 - Professoressa Maria Grazia Lancellotti, Dirigente Scolastico del Liceo classico 'Orazio' di Roma
 - Dott.ssa Silvia Bernardini, AD Sky Walker
-
- Dott.ssa Isabella Proia (Tutor disciplinare)
 - Avv. Concetta Scala (Tutor disciplinare)
-
- Dott. Antonio Carboni (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Scienze politiche)
 - Dott. Valerio Panci (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Giurisprudenza)
 - Dott. Yuri Mennella (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Sociologia)
 - Dott. Fabrizio Russo (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Direzione Dipartimentale)

Presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento in data: 31.03.2025

Presentato al Comitato d'Indirizzo in data: 16.04.2025

Modificato, integrato e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 06.05.2025

PREMESSA

Il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche si configura come il risultato di un importante processo di riorganizzazione e integrazione accademica e istituzionale. Nato dall'esperienza della configurazione precedente in cui la struttura dipartimentale raccoglieva al suo interno i corsi di studio relativi alle aree di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia, il Dipartimento, nella sua strutturazione attuale ha ampliato la propria struttura con l'integrazione dei corsi di studio relativi alle aree di Lettere e Filosofia.



Questa evoluzione è stata guidata dalla volontà di costruire un ambiente multidisciplinare capace di rispondere in maniera ancora più efficace alle sfide contemporanee della formazione, della ricerca e del trasferimento delle conoscenze. L'integrazione di nuove aree disciplinari ha portato a un significativo arricchimento dell'offerta formativa e a una maggiore possibilità di sviluppare sinergie tra ambiti di studio diversi ma complementari, favorendo approcci innovativi alla didattica, alla ricerca scientifica e alla terza missione.

Il cambiamento non ha riguardato solo una mera aggregazione di corsi di studio, ma ha avuto un impatto profondo anche sugli assetti organizzativi del Dipartimento. Dal 1° Gennaio 2025, è stato necessario, infatti, ripensare la governance interna al dipartimento, ridefinire i processi decisionali e riorientare le strutture di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, ridefinendo gli organi interni e attribuendo la giusta rappresentanza a tutte le aree scientifico disciplinari.

In questo contesto, questa versione del Piano Strategico del Dipartimento, vede un aggiornamento, oltre che della struttura, degli obiettivi strategici, con particolare enfasi rispetto alla promozione dell'interdisciplinarità, all'internazionalizzazione e all'inclusione, al consolidamento delle relazioni con il territorio e alla costruzione di percorsi formativi innovativi, attenti sia alla qualità accademica sia alla crescente domanda di competenze trasversali da parte del mercato del lavoro sempre più complesso.

Il presente piano strategico si inserisce in questo scenario di rinnovamento, delineando le linee di sviluppo che guideranno il Dipartimento nei prossimi anni (2025-27), in coerenza con la missione istituzionale, le nuove opportunità offerte dall'integrazione delle diverse anime disciplinari.

Il Dipartimento promuove la formazione superiore (Laurea triennale, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca) e il trasferimento di nuove conoscenze alla società: cittadini, imprese e istituzioni. Il Dipartimento, inoltre, incentiva la valorizzazione dei risultati delle ricerche attraverso le pubblicazioni scientifiche, la formazione accademica, le collaborazioni con le imprese e la nascita di nuovi soggetti imprenditoriali. La restituzione di questi dialoghi costruttivi con il territorio si esprime anche attraverso attività di terza missione, sia con interventi divulgativi sia con la partecipazione ad attività progettuali e di ricerca applicata.

Il Dipartimento include studiosi appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari, che, fin dalla sua costituzione (Novembre 2023) hanno aderito con entusiasmo alla sfida di un approccio scientifico interdisciplinare per lo studio dei fenomeni economici, psicologico-sociali e comunicativi. In questi tre ambiti chiave il dipartimento promuove la ricerca di base e applicata contribuendo allo sviluppo del sistema politico, giuridico, sociale e culturale nazionale e internazionale e creando quell'insieme di nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche che sono alla base della convivenza a più livelli: individuo, gruppo, organizzazione e macrosistemi internazionali.

Con questa visione, il dipartimento identifica le seguenti missioni:

- progettare, implementare e valutare percorsi formativi interdisciplinari, inclusivi e accessibili, in collaborazione con gli stakeholder e con la componente studentesca che consentano la formazione di laureati e dottori di ricerca con competenze approfondite sulle tematiche rilevanti e innovative delle aree politologiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche;
- sviluppare linee strategiche di ricerca interdisciplinari e caratterizzate da standard qualitativi internazionali;
- promuovere lo sviluppo di progetti nazionali, europei ed internazionali di innovazione, promozione culturale e trasferimento tecnologico in collaborazione con gli enti, sia pubblici che privati, che abbiano interesse nell'ideazione, progettazione e realizzazione di sistemi, strumenti e metodologie volte al miglioramento della performance individuale, di gruppo e collettiva;



- definire attività di terza missione al fine di potenziare i rapporti con gli stakeholders esterni, attraverso attività di ricerca applicata, formazione continua e di Public Engagement.

Tecnicamente, il Piano Strategico Dipartimentale rispetta l'allineamento con il Piano Strategico di Ateneo, e con la precedente versione del Piano Strategico del Dipartimento nella sua vecchia struttura, approvato a settembre 2024, che allineava gli Obiettivi dipartimentali a quelli di Ateneo. Nella revisione avvenuta nel 2025, si è conservato come anno base il 2023, e nelle Azioni e negli Indicatori per la parte di pianificazione operativa si include l'anno previsionale 2027.



1. CONTESTO E ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

1.1 Vision

Il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche (PoGiSoUm) dell'Università Niccolò Cusano promuove e coordina la ricerca e la didattica in vari ambiti: giuridico, sociologico, politico, economico-statistico, storico, letterario e filosofico ed è caratterizzato da una multidisciplinarità che si dimostra virtuosa in un'ottica di miglioramento della comprensione critica e approfondita delle dinamiche politiche, giuridiche, sociologiche dell'attuale contesto politico e sociale, nazionale e sovranazionale, e delle principali linee di analisi negli ambiti letterari e filosofici. In questo contesto, il Dipartimento si impegna a fornire una formazione di alta qualità, ad alimentare la ricerca e ad essere un catalizzatore per il cambiamento positivo nella nostra società, con l'obiettivo di sviluppare le competenze, le conoscenze e le prospettive necessarie per affrontare le sfide emergenti con intelligenza, responsabilità e creatività.

In questo Piano Strategico Triennale del Dipartimento, vengono delineate le priorità, gli obiettivi e le strategie per i prossimi anni nell'ambito delle 5 aree strategiche "Didattica", "Ricerca", "Terza Missione", "Sostenibilità" e "Struttura AQ", per consolidare e potenziare il nostro ruolo come centro d'eccellenza nel panorama accademico internazionale e come partner affidabile nella costruzione di una società più giusta, inclusiva e sostenibile, anche alla luce delle linee di ricerca relative ad ambiti di interesse scientifico internazionale di immanente attualità, come ad esempio la disamina dei profili giuridici, politici ed economico-sociali dell'intelligenza artificiale.

In linea con il Piano strategico dell'Ateneo 2023-2025, sono stati modulati gli obiettivi strategici per il triennio 2025-2027, favorendo un sistema student-centred, che colloca gli studenti al centro delle attività del Dipartimento, facilitando le loro prospettive occupazionali anche promuovendo la dimensione multidisciplinare e interdisciplinare della ricerca, dell'insegnamento e della Terza Missione.

Valorizzando l'eterogeneità del nostro corpo docente il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche ha scelto di investire in percorsi didattici che integrino le diverse discipline e prospettive scientifiche. Le competenze trasversali consentono, infatti, di mantenere fede alla nostra missione originaria, adattandola alle mutevoli dinamiche globali e affrontando le sfide emergenti a livello locale, nazionale e internazionale.

Il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche si impegna a promuovere un sistema sostenibile per favorire la ricerca inclusiva, solidale e coesa, garantendo pari opportunità e migliorando la quantità e la qualità dei risultati disciplinari e multidisciplinari. Ciò sarà raggiunto attraverso lo sviluppo professionale del personale, l'integrazione delle risorse e delle infrastrutture, l'espansione delle relazioni con le comunità locali e internazionali, promuovendo trasparenza, responsabilità e sostenibilità.

La "Visione" del Dipartimento, in linea con quella di Ateneo, mira pertanto ad avere un ruolo attivo sui seguenti aspetti:

- Interdisciplinarità e integrazione delle conoscenze: le aree di studio del dipartimento spaziano dalle scienze politiche alla giurisprudenza e alla sociologia, fino alla storia, alla letteratura e infine alla filosofia. L'unione di questi saperi permette di affrontare problemi complessi della società contemporanea con una prospettiva più ampia, combinando competenze quantitative, umane e sociali.
- Ricerca e formazione come motori di crescita: il Dipartimento si propone come punto di riferimento per lo sviluppo di nuove teorie, metodi e applicazioni pratiche. La formazione non è solo accademica, ma anche orientata allo sviluppo di competenze per il mondo del lavoro, preparando professionisti capaci di affrontare le sfide future.
- Rispondere alle sfide della società contemporanea: i conflitti politici, le crisi economiche, le nuove tecnologie, il cambiamento climatico, la promozione della cultura europea nei suoi rapporti con i contesti extraeuropei sono tutti temi cruciali nel mondo attuale. Il Dipartimento ha il potenziale per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili, contribuendo attivamente al progresso politico, giuridico, sociale e culturale del Paese.



- Promuovere le relazioni sociali, la cultura e l'innovazione: il Dipartimento mira a creare un impatto positivo sulla società, promuovendo le relazioni tra individui e collettività, la cultura e l'innovazione in tutti i settori in cui opera.

1.2 Mission

La mission del Dipartimento è quella di consolidare percorsi didattici e di ricerca coerenti e innovativi, per valorizzare le scienze politiche, giuridiche, sociali e umanistiche a livello nazionale e territoriale, e contribuire al progresso economico, politico e socioculturale del Paese. Con riferimento ai profili didattici, oltre alla formazione nell'ambito dell'offerta dei CdS – Giurisprudenza (LMG/01); Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), Relazioni internazionali (LM-52); Scienze sociali (L-40); Sociologia e ricerca sociale (LM-88); Studi umanistici (L-10); Scienze umanistiche (LM-14); Filosofia applicata (L-05); Scienze filosofiche applicate (LM-78) – occorre evidenziare il contributo attivo di docenti del Dipartimento alle attività dei Dottorati di Ricerca interdipartimentali in *Law and Cognitive Neuroscience*, *Patrimonio culturale tra reale e artificiale. Innovazione e sostenibilità e Benessere, sistemi emergenti e complessità bio-psico-sociale*, nonché di una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, che completano il quadro formativo, garantendo un'offerta aggiornata e di alto livello.

1.3 Stakeholder

Nell'ottica di un continuo miglioramento della didattica, ricerca e terza missione particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento e consultazione delle parti interessate (Stakeholder esterni ed interni) al fine di potenziare l'offerta formativa rendendola sempre più adeguata ai cambiamenti del mondo del lavoro e delle richieste delle aziende.

A questo scopo, il Dipartimento PoGiSoUm e i singoli consigli dei Corsi di Studio si sono adoperati per garantire un sempre maggiore rafforzamento dei rapporti con gli enti e parti sociali coinvolti nelle consultazioni, con l'obiettivo di raggiungere ed includere nuove organizzazioni a livello nazionale e, possibilmente, internazionale. In prospettiva, anche per facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, il Dipartimento e i CdS stanno lavorando per un miglioramento dell'interazione con i vari organi di Ateneo deputati a favorire il collegamento tra i laureati dei corsi di studio ed il mondo del lavoro, quali, ad esempio, gli uffici dell'Ateneo che si occupano dei Tirocini e/o del Job Placement.

La figura 3 evidenzia gli stakeholder con cui si interfaccia il Dipartimento.

Distinguiamo:

Stakeholder interni coinvolti nella Didattica:

- Studenti
- Docenti (professori ordinari, associati, ricercatori, assegnisti di ricerca e professori a contratto)
- Tutor didattici

Stakeholder interni coinvolti nelle attività di ricerca e terza missione

- Docenti e dottorandi
- la Fondazione Università Niccolò Cusano, che è attiva nella Ricerca medico-scientifica nello specifico, nei campi della genetica, della Biologia Molecolare e della Biologia Cellulare e svolge l'attività di Ricerca nei laboratori dell'Ateneo

• Ufficio stampa, Radio dell'Ateneo “Radio Cusano Campus”, casa editrice Edicusano, TAG24 e canali Social, quali canali di divulgazione sui temi della Ricerca scientifica e di attualità



Stakeholder interni coinvolti nelle attività ordinarie e di supporto alla didattica, ricerca e terza missione

- Docenti
- Tutor didattici
- Personale Tecnico Amministrativo
- Addetti ai servizi di supporto (manutenzione, pulizie, ecc)

Stakeholder esterni

- Enti, associazioni, fondazioni con finalità di studio, di ricerca e di diffusione della cultura/informazione
- Istituzioni nazionali e locali (MUR, ANVUR) con le quali l'Ateneo, i CdS ed i Corsi di Dottorato di Ricerca ad esso afferenti si relazionano per i propri compiti istituzionali
- Scuole secondarie di secondo grado
- Ex studenti
- Università e Centri di Ricerca Partner (nazionali e internazionali) nell'ambito di progetti di ricerca finanziati

Stakeholder appartenenti al mondo industriale, produttivo e dei servizi:

- Start-up
- PMI
- Grandi Imprese
- Ordini professionali
- Imprese del terzo settore

Oltre a queste categorie di stakeholder, il Dipartimento ha istituito un Comitato di Indirizzo per garantire che le attività di formazione, ricerca e terza missione siano in linea con le esigenze del mondo del lavoro, delle istituzioni e della società. Questo organo fornisce suggerimenti per l'aggiornamento dei corsi di laurea, master e dottorati, affinché i programmi di studio siano coerenti con le evoluzioni del mondo del lavoro e delle professioni. Inoltre, facilita la collaborazione tra il dipartimento e le imprese, le istituzioni, gli enti di ricerca e il terzo settore, promuovendo partnership per progetti di ricerca applicata, stage, tirocini e opportunità di inserimento professionale per gli studenti. Infatti, il Comitato di Indirizzo supporta il Dipartimento nella definizione degli obiettivi strategici per migliorare la qualità della ricerca e della didattica suggerendo modifiche per migliorare la preparazione degli studenti in base alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Il Comitato di Indirizzo è composto da docenti universitari del dipartimento, rappresentanti delle aziende e delle istituzioni, esperti del settore (professionisti, esponenti di associazioni di categoria, enti pubblici) e studenti.

Nel dettaglio, il Comitato d'Indirizzo è composto da:

- Avv. Matteo Valentini, Avvocato internazionalista
- Avv. Vincenzo Comi, già membro del Consiglio Nazionale Forense, già Presidente della Camera Penale di Roma, ora membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
- Dott.ssa Luisa De Renzis, Sostituta Procuratrice Generale presso la Corte di Cassazione e componente del Comitato Nazionale per la Bioetica
- Dott. Fabrizio Romano, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Malta e già Responsabile della Unità anticrisi del Ministero degli Affari Esteri
- Dott. Enrico Gasbarra, Presidente di EUR spa
- Prof. Avv. Vito Cozzoli, già Presidente e amministratore delegato di Sport e salute spa e Capo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo economico



- Dott. Edoardo Alesse, Direttore generale dell'ospedale Fondazione Santa Lucia – IRCSS
- Dott. Andrea Clerici, Caporedattore centrale, Agenzia di stampa DIRE
- Dott. Eutimio Cerulli Caf Patronato Roma Valle Aurelia
- Dott. Marco Mainardi Studio Commercialista Centro Contabile 3M
- Avv. Angelo Di Lorenzo
- Dott. Giorgio Cortellesi - Sindaco Amatrice
- Dott. Alfredo Sostero, Senior Vice President Human Resources & Industrial Relations
- Dott. Massimo Massimi – Regione Lazio
- Prof. Diego Bottacin, dirigente scolastico e presidente dell'Associazione Giuseppe Berto
- Prof. Vito Giannini, Presidente dell'associazione Gold Millennium e dirigente dell'istituto Vincenzo Pallotti di

Ostia

- Professoressa Maria Grazia Lancellotti, Dirigente Scolastico del Liceo classico 'Orazio' di Roma
- Dott.ssa Silvia Bernardini, AD Sky Walker
- Dott.ssa Isabella Proia (Tutor disciplinare)
- Avv. Concetta Scala (Tutor disciplinare)
- Dott. Antonio Carboni (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Scienze politiche)
- Dott. Valerie Panci (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Giurisprudenza)
- Dott. Yuri Mennella (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Sociologia)
- Dott. Fabrizio Russo (Tecnico Amministrativo con funzione Componente Segreteria Direzione Dipartimentale)

1.4 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE, SOCIOLOGICHE E UMANISTICHE

Tra i punti di forza (*strengths*) del Dipartimento occorre inserire:

- la qualità della didattica e della proposta formativa dei CdS afferenti al Dipartimento;
- l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare;
- la ricerca su temi di interesse scientifico internazionale, a titolo di esempio, la linea di ricerca dipartimentale sui profili giuridici, politici ed economico-sociali dell'intelligenza artificiale;
- la capacità di raccogliere le istanze culturali e sociali più attuali, come dimostrato dall'inserimento di specifici curricula tematici nei piani didattici di alcuni CdS, solo per un esempio il curriculum di *Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità* che riscontra l'interesse e l'attenzione nei confronti del tema ambientale;
- l'ampia offerta culturale nei settori umanistici, con innovativi percorsi didattici in ambito letterario e filosofico;
- lo svolgimento di attività di Terza Missione (Radio, quotidiano online).

Tra gli aspetti di debolezza (*weaknesses*) del Dipartimento occorre inserire:

- la necessità di un rafforzamento della qualità della produzione scientifica del Dipartimento anche in prospettiva della VQR;
- l'internazionalizzazione in termini di numero delle convenzioni con altri Atenei finalizzate alla



ricerca, al numero di accordi Erasmus, al numero di studenti *incoming* e *outgoing*.

Tra le opportunità (*opportunities*) per il Dipartimento occorre inserire:

- lo sviluppo di tutti i bacini territoriali;
- le relazioni con nuovi *stakeholder*;
- il rafforzamento dei rapporti esterni per il consolidamento del *job-placement*;
- finanziamenti per la Ricerca derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- partecipazione ai processi di trasformazione digitale.

Tra le minacce (*threats*) per il Dipartimento occorre inserire:

- il rischio del calo delle iscrizioni registrato nelle aree umanistiche a livello nazionale, derivante anche dall'impatto della crisi economica sul potere di acquisto delle famiglie;
- l'instabilità del quadro normativo in particolare sulla docenza di riferimento.
-

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 DIPARTIMENTO IN NUMERI

Il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche, costituito a far data dal 1 gennaio 2025, nasce dalla volontà della Governance dell'Università, di dotare l'Ateneo di una nuova struttura organizzativa, maggiormente corrispondente al raggiungimento degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione per l'area giuridica, politologica e sociologica. Il Direttore del Dipartimento è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Vicedirettore, dalla Giunta di Dipartimento in qualità di organo esecutivo e dal Consiglio di Dipartimento, in qualità di organo collegiale di governo del Dipartimento.

Il Dipartimento organizza, coordina e promuove, le attività di didattica, di ricerca scientifica, di terza missione in accordo con le indicazioni formulate dagli organi di Governance dell'Ateneo ed espresse nel piano strategico di Ateneo.

Afferiscono al Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche i Corsi di studi in:

- CdS di Giurisprudenza (LMG/01);
- CdS di Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36);
- CdS Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52);
- CdS in Scienze sociali (L-40);
- CdS Magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88);
- CdS di Studi umanistici (L-10);
- CdS Magistrale in Scienze umanistiche (LM-14);
- CdS di Filosofia applicata (L-05);
- CdS Magistrale in Scienze filosofiche applicate (LM-78).

Il personale attivo presso il Dipartimento è pari a 93 unità complessive, ripartite tra personale docente, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutor tecnici e disciplinari come da dettaglio in tabella 1 e figura 1:

RUOLO	UNITÀ'
Professori ordinari	6
Professori associati	24
Ricercatori a tempo indeterminato	2
Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1
Ricercatore a t.d. - t.defin. (L. 79/2022)	1
Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1
Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)	5
Assegnisti di ricerca	3
Dottorandi	14
Personale tecnico amministrativo e bibliotecario	13
Tutor disciplinari	30

Tabella 1

Composizione personale del Dipartimento

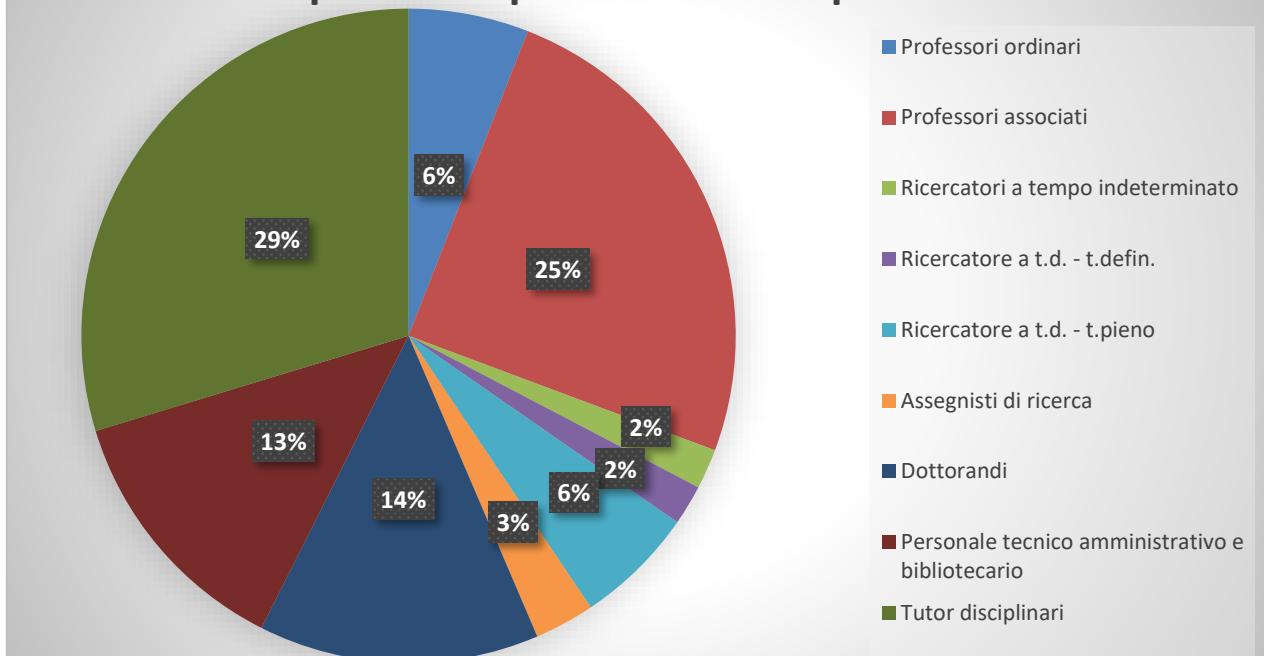


Figura 1

In linea con il Piano di uguaglianza di genere 2022-2024 (GEP, Gender Equality Plan) dell'Università Niccolò Cusano, anche nella composizione del Dipartimento, il personale nella sua totalità risulta ben distribuito in termini di genere con leggera prevalenza del genere maschile. Nel dato disaggregato, la prevalenza maschile risulta più evidente nel corpo docente rispetto il personale TAB dove, alla quasi parità di genere del personale afferente agli uffici amministrativi (Direzione e Segreteria dipartimentale e segreterie didattiche) si contrappone il netto cambio di tendenza dell'ufficio di tutoraggio disciplinare.



Parità di genere

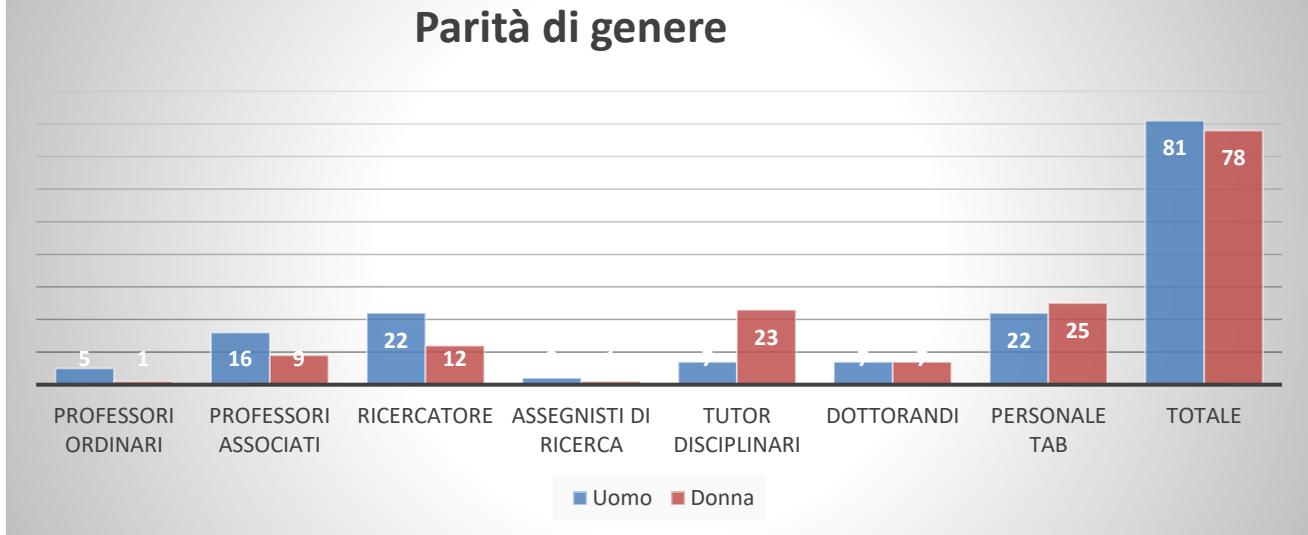


Figura 2

2.2 PERSONALE DOCENTE

Il personale Docente del Dipartimento copre attualmente 33 settori scientifici disciplinari di cui 3 SSD di Area CUN 10, 7 SSD di Area CUN 11, 13 SSD di Area CUN 12, 3 SSD di Area CUN 13, 7 SSD di Area CUN 14. La situazione è riassunta nella Tabella 2 che riporta il numero di docenti (compresi i ricercatori a tempo determinato) per ciascun SSD.

SSD 2024	SSD 2015	Ordinario	Associato	Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)	Ricercatore	Ricercatore a t.d. - t.defin. (L. 79/2022)	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)
GLOT-01/A	L-LIN/01			1				
ITAL-01/A	L-FIL-LET/10		2					
LATI-01/A	L-FIL-LET/04		1					
GEOG-01/B	M-GGR/02		1					
HIST-02/A	M-STO/02		1					
HIST-03/A	M-STO/04		1					
PHIL-01/A	M-FIL/01	1	2					



PHIL-02/A	M-FIL/02					1		
PHIL-04/B	M-FIL/05		2					
PHIL-04/A	M-FIL/04		1					
GIUR-01/A	IUS/01		1	1				
GIUR-02/A	IUS/04				1			
GIUR-03/A	IUS/05							1
GIUR-05/A	IUS/09	1						
GIUR-05/A	IUS/08		1					
GIUR-06/A	IUS/10		1					
GIUR-07/A	IUS/11		1					
GIUR-10/A	IUS/14		1		1			
GIUR-11/B	IUS/21		1					
GIUR-12/A	IUS/15		1					
GIUR-13/A	IUS/16	1						
GIUR-14/A	IUS/17	1						
GIUR-15/A	IUS/18			1				
ECON-01/A	SECS-P/01			1				
ECON-02/A	SECS-P/02		1					
ECON-08/A	SECS-P/10		1					
GSPS-02/A	SPS/04						1	
GSPS-03/A	SPS/02	1						



GSPS-04/B	SPS/06	1	1					
GSPS-05/A	SPS/07		1					
GSPS-06/A	SPS/08			1				
GSPS-07/A	SPS/11		1					
GSPS-08/B	SPS/10		1					

Tabella 2

Con l'obiettivo di coadiuvare il Dipartimento nello svolgimento delle sue funzioni sono state costituite le seguenti commissioni:

Gruppo AQ di Dipartimento

La Commissione, composta da personale docente e personale tecnico amministrativo (TAB) afferente al Dipartimento, è organo di raccordo con il PQA per la progettazione, l'implementazione e il trasferimento dei processi AQ dal livello di ateneo a livello dipartimentale. Il Gruppo AQ ha il compito di supportare il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle linee strategiche dello stesso in ambito AQ e di implementare e monitorare i processi relativi all'AQ dipartimentale.

Commissione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento

La Commissione, composta da personale docente afferente al Dipartimento, supporta il Consiglio di Dipartimento nelle attività di Riesame della didattica. Il Gruppo inoltre ha il ruolo di armonizzare l'organizzazione della ricerca del Dipartimento nonché monitorare e analizzare l'andamento generale delle attività di ricerca. La Commissione supporta il Consiglio di Dipartimento nelle attività di Riesame della ricerca e TM e nelle attività relative alla VQR dipartimentale.

Commissione Didattica di Dipartimento

La Commissione, composta da personale docente afferente al Dipartimento, supporta il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle linee strategiche dello stesso in ambito didattico, propone linee guida e modelli formativi al fine di coadiuvare e allineare le attività dei CdS e dei Dottorati afferenti al Dipartimento. Il Gruppo svolge inoltre un ruolo di armonizzare l'organizzazione didattica del Dipartimento, monitorare e analizzare l'andamento generale delle attività di didattica del Dipartimento, supportare il Consiglio di Dipartimento nelle attività di Riesame della didattica.

Referente DSA ed ERASMUS

Nel Dipartimento sono inoltre presenti un Referente DSA con funzione di supporto verso lo Studente con Disturbo Specifico di Apprendimento nel suo percorso di studi ed un Referente ERASMUS/Internazionalizzazione con le funzioni di assistere gli studenti stranieri che hanno chiesto di svolgere il programma Erasmus+ presso l'Ateneo, nonché di supportare il personale docente e tecnico amministrativo nelle missioni *outcoming* ed i professori stranieri nelle missioni *incoming*, di definire accordi e progetti con atenei italiani e stranieri.

2.3 PERSONALE TAB



Il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche, per lo svolgimento delle sue funzioni amministrative si avvale di un ufficio di Direzione Segreteria Dipartimentale, il quale fornisce supporto amministrativo agli organi di Dipartimento per il raggiungimento delle finalità didattico-scientifiche e per la gestione delle azioni di Assicurazione della Qualità. Compongono l'ufficio in questione un Direttore dipartimentale e due impiegati, strutturati in pari quota percentuale sui tre dipartimenti costituiti presso l'Ateneo.

Afferiscono al Dipartimento le Segreterie didattiche composte da un Coordinatore didattico, da Tutor di CdS e da impiegati amministrativi. Le Segreterie didattiche supportano il personale docente nell'organizzazione delle attività didattiche legate ai Corsi di Studio, gestiscono le procedure di immatricolazione nonché le attività amministrative legate al percorso di studio dello studente dall'atto dell'iscrizione fino al termine della sua carriera. Il personale di segreteria, con l'ausilio in particolare del tutor di CdS, orienta lo studente nelle questioni didattiche e amministrative e monitora l'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di Assicurazione della Qualità.

In ottemperanza alla normativa vigente, il Dipartimento si avvale inoltre delle figure del tutor disciplinare e del tutor tecnico nel rispetto dei requisiti minimi vigenti. Il servizio di tutorato disciplinare ha l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento degli studenti iscritti ai rispettivi CdS. Il Tutor disciplinare, in un costante dialogo con il Docente titolare dell'insegnamento, ha il compito di costruire, mantenere e sviluppare l'interazione didattica con lo studente, monitorando lo stato di avanzamento dell'apprendimento del discente e assicurando che la condizione di distanza non costituisca una criticità. Il Tutor tecnico concorre a dare concreta attuazione alla centralità dello studente nella didattica in e-learning. Svolge funzioni di supporto e monitoraggio tecnico sulla piattaforma e-learning e sulle attività didattiche ivi erogate.

2.4 INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Costituisce parte integrante delle infrastrutture afferenti ai Dipartimenti la Biblioteca "Ferdinando Catapano" dell'Università degli Studi Niccolò Cusano telematica - Roma, biblioteca universitaria privata, di libero accesso per il corpo docente, studentesco, il personale amministrativo e quanti abbiano bisogno di consultare le raccolte bibliografiche in essa contenute.

È data inoltre possibilità di accesso alle seguenti banche dati virtuali:

- EBSCO
- Wolters Kluwer
- La mia Biblioteca
- LEGGI D'ITALIA
- ScienceDirect
- Taylor & Francis
- Social Science & Humanities Library
- ScienceDirect/Elsevier
- APA - American Psychological Association

2.5 ANALISI DEI DATI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA- SETTEMBRE 2024

In questa sezione vengono presentati i più significativi dati statistici aggregati per dipartimento degli studenti in termini di numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso e durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. I dati analizzati coprono le carriere attivate fino a tutto l'A.A. 2023/2024. L'analisi più ampia e commentata di tali indicatori è oggetto di uno specifico documento denominato "Analisi carriere degli studenti 2020-



2024 – Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche", allegato al presente Piano Strategico.

NUMEROSITÀ STUDENTI DEL DIPARTIMENTO

L'analisi della numerosità degli studenti del Corso di Studio è stata effettuata considerando gli ultimi tre/quattro anni accademici, considerando i dati relativi a:

- ✓ Studenti totali iscritti ai CdS per A.A. di iscrizione;

Studenti totali iscritti ai CdS per A.A di iscrizione	
Anno Accademico	Numero di iscritti
2020/2021	2698
2021/2022	1634
2022/2023	1238
2023/2024	1033
Totale complessivo	6603

Tabella 2.1. Numerosità degli studenti iscritti per A.A.

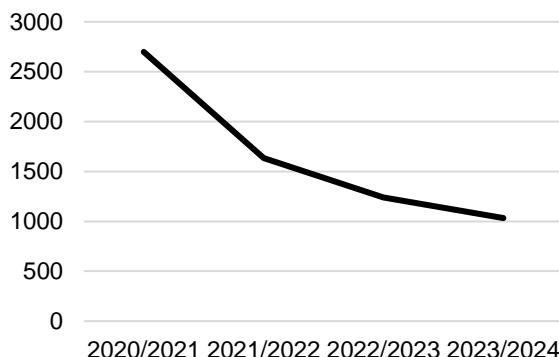


Figura 2.1. Studenti totali iscritti per A.A.



Tasso di crescita

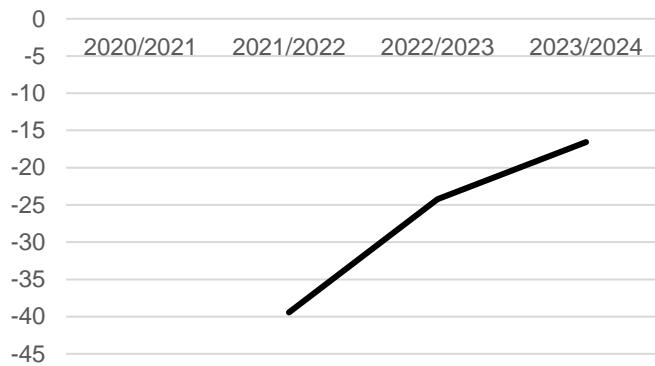


Figura 2.2. Tasso di crescita studenti iscritti per A.A.

2.1 NUMEROSITÀ STUDENTI DEI SINGOLI CDS

CdS/Anno Accademico	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
L-5		41	53	52
L-10	9	74	58	52
L-36	1608	564	299	268
L-40	31	55	121	95
LM-14	17	91	66	32
LM-52	289	187	118	126
LM-78		42	63	65
LM-88	31	52	54	39
LMG-01	713	528	406	304

Tabella 2.1.1. Totale iscritti per CdS per anno accademico.

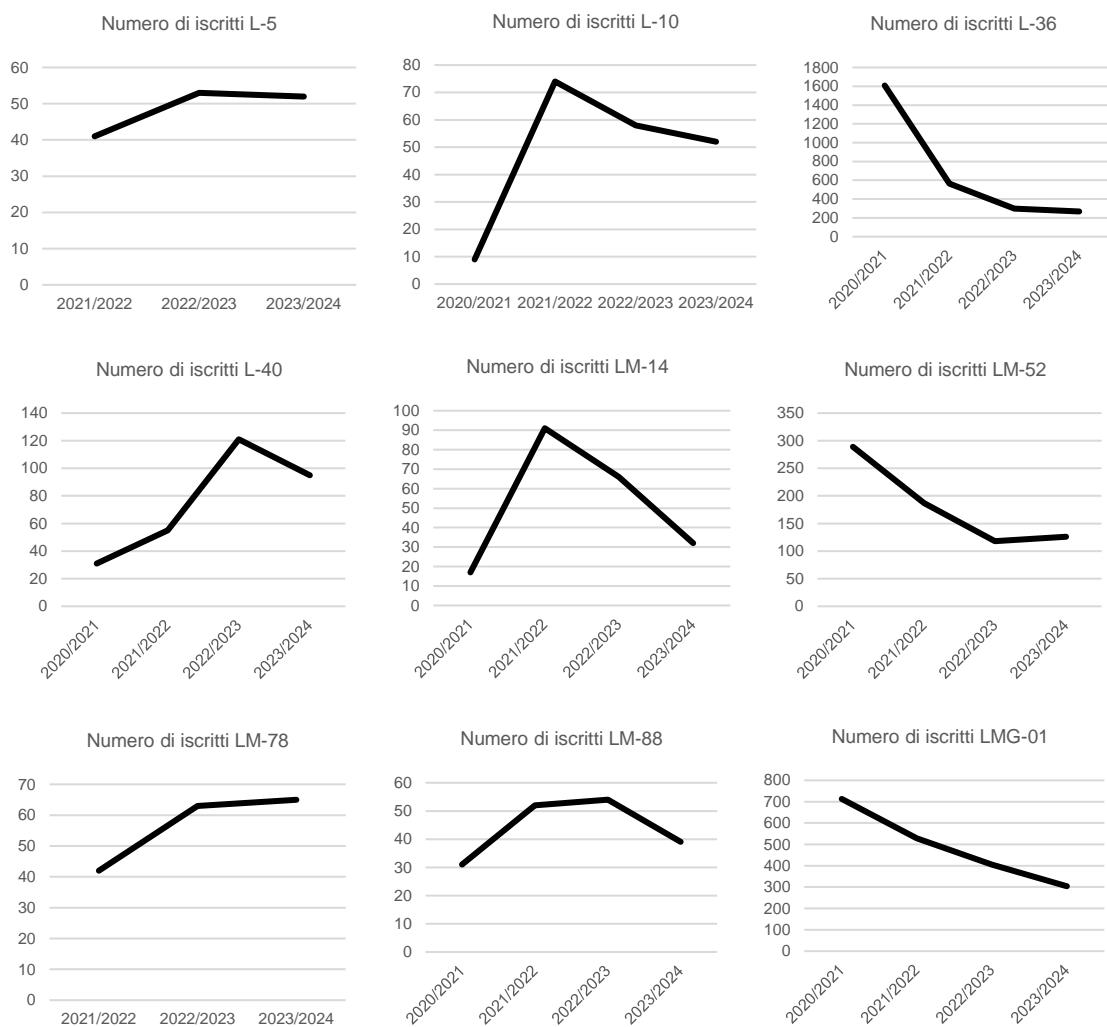


Figura 2.1.1. Totale iscritti per CdS per anno accademico.

CdS/Anno Accademico	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Media
L-5		29%	-2%	14%
L-10	722%	-22%	-10%	230%
L-36	-65%	-47%	-10%	-41%
L-40	77%	120%	-21%	59%
LM-14	435%	-27%	-52%	119%
LM-52	-35%	-37%	7%	-22%
LM-78		50%	3%	27%
LM-88	68%	4%	-28%	15%

LMG-01	-26%	-23%	-25%	-25%
--------	------	------	------	------

Tabella 2.1.2. Tasso di crescita iscritti per CdS per anno accademico (colore verde positivo, colore arancione negativo).

CdS/Anno Accademico	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
L-5		2,51%	4,28%	5,03%
L-10	0,33%	4,53%	4,68%	5,03%
L-36	59,60%	34,52%	24,15%	25,94%
L-40	1,15%	3,37%	9,77%	9,20%
LM-14	0,63%	5,57%	5,33%	3,10%
LM-52	10,71%	11,44%	9,53%	12,20%
LM-78		2,57%	5,09%	6,29%
LM-88	1,15%	3,18%	4,36%	3,78%
LMG-01	26,43%	32,31%	32,79%	29,43%

Tabella 2.1.3. Iscritti per CdS come percentuale del totale iscritti per anno accademico.

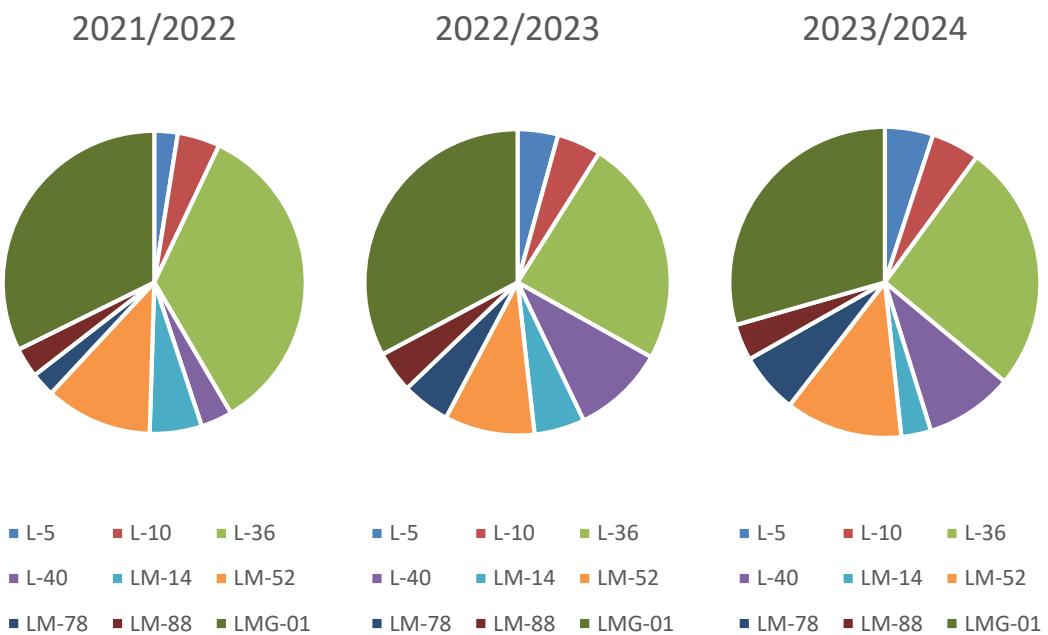


Figura 2.1.2. Iscritti per CdS come percentuale del totale iscritti per anno accademico.

1. DISTRIBUZIONE PER ETÀ



La Tabella 5 mostra la distribuzione dell'età di iscrizione degli studenti iscritti negli ultimi quattro anni accademici.

Media età di iscrizione	Femmina	Maschio	Totale complessivo
2020/2021	31,9	31,6	31,7
2021/2022	32,4	32,1	32,2
2022/2023	31,5	33,1	32,2
2023/2024	31,6	33,3	32,3
Totale complessivo	31,9	32,2	32,0

Tabella 3.1. Età media di iscrizione negli anni

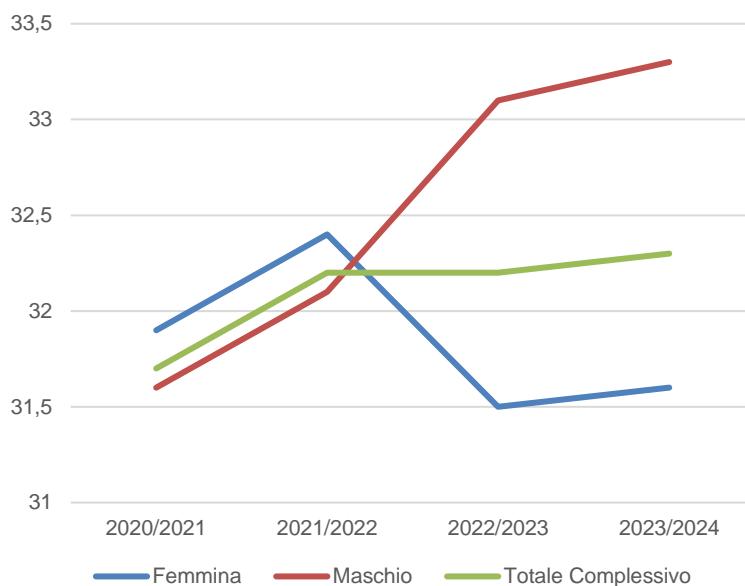


Figura 3.1. Età media di iscrizione negli anni

DISTRIBUZIONE PER ETÀ SINGOLI CDS

CdS	Età media (2021/2024)
L-5	36,2
L-10	29,2
L-36	30,9
L-40	33,1
LM-14	35,1
LM-52	33,8

LM-78	37,9
LM-88	36,5
LMG-01	31,6

Tabella 3.1.1. Età media di iscrizione.

2. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'analisi della provenienza degli studenti è stata effettuata, per genere, considerando la distribuzione degli studenti iscritti in base alla regione di residenza e iscritti all'A.A 2023/2024. I dati non ci permettono di vedere se gli studenti iscritti sono uomini o donne (non abbiamo i dati assoluti, ma solo in termini relativi - dati percentuali per regione del totale degli uomini e del totale delle donne rispettivamente).

Regione di residenza	Totale complessivo
ABRUZZO	2,2%
BASILICATA	1,5%
CALABRIA	9,2%
CAMPANIA	8,5%
EMILIA ROMAGNA	3,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,9%
LAZIO	19,8%
LIGURIA	2,4%
LOMBARDIA	9,1%
MARCHE	1,4%
MOLISE	0,5%
PIEMONTE	4,5%
PUGLIA	9,3%
REGIONE ESTERA	0,9%
SARDEGNA	2,7%
SICILIA	11,1%
TOSCANA	4,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,0%
UMBRIA	1,3%
VALLE D'AOSTA	0,4%
VENETO	4,2%
Totale complessivo	100%

Tabella 4.1. Distribuzione per regione degli studenti iscritti

3. PERCORSO LUNGO GLI ANNI DI STUDIO

Il percorso dello studente è stato analizzato considerando le seguenti variabili:

- ✓ Numero medio di CFU conseguiti;
- ✓ Media dei voti;



Per l'analisi dei dati sono stati considerati tutti gli studenti presenti nel database, compresi quelli con carriera ultimata per le coorti passate. Per gli studenti iscritti nell'A.A. 2023/2024 i dati sono parziali.

✓ **Numero medio di CFU conseguiti (sostenuti)**

A.A.	Media cfu 2019	Media cfu 2020	Media cfu 2021	Media cfu 2022	Media cfu 2023
2019/2020	39,7	65,3	46,3	40,9	32,7
2020/2021	0	45,0	56,3	45,6	35,4
2021/2022	0	0	42,9	54,5	44,0
2022/2023	0	0	0	41,2	47,4
2023/2024	0	0	0	0	34,3

Tabella 5.1. Numero medio di CFU sostenuti per Anno Accademico di iscrizione e per anno accademico

A.A.	Media cfu 2019	Media cfu 2020	Media cfu 2021	Media cfu 2022	Media cfu 2023
2019/2020	40,8	66,6	46,6	41,4	32,7
2020/2021	0	46,6	57,6	45,8	35,5
2021/2022	0	0	45,0	55,7	44,3
2022/2023	0	0	0	42,9	48,0
2023/2024	0	0	0	0	34,6

Tabella 5.2. Numero medio di CFU sostenuti per Anno Accademico di iscrizione e per anno accademico (esclusi rinunciati, rinunce implicite e trasferimenti in uscita)

✓ **Media dei voti**

A. A	Media voti 2019	Media voti 2020	Media voti 2021	Media voti 2022	Media voti 2023
2019/2020	24,9	24,8	24,3	23,6	23,5
2020/2021	0	24,7	24,5	24,1	23,7
2021/2022	0	0	24,6	24,4	24,2
2022/2023	0	0	0	24,8	24,8
2023/2024	0	0	0	0	24,8

Tabella 5.4. Votazione media

A. A	Media voti 2019	Media voti 2020	Media voti 2021	Media voti 2022	Media voti 2023
2019/2020	24,9	24,8	24,4	23,6	23,5
2020/2021	0	24,8	24,6	24,1	23,7
2021/2022	0	0	24,7	24,5	24,2
2022/2023	0	0	0	25,0	24,8



2023/2024	0	0	0	0	24,8
-----------	---	---	---	---	------

Tabella 5.5. Votazione media (esclusi rinunciati, rinunce implicite e trasferimenti in uscita)

A. A	Media voti 2019	Media voti 2020	Media voti 2021	Media voti 2022	Media voti 2023
2019/2020	25,1	25,0	24,5	23,6	24,6
2020/2021	0	25,0	24,8	24,3	23,5
2021/2022	0	0	25,1	25,0	24,5
2022/2023	0	0	0	25,5	25,4
2023/2024	0	0	0	0	26,7

Tabella 5.6. Votazione media dei laureati

4. USCITA

Anno solare	Numero laureati	Voto medio di laurea
2020	2613	95,1
2021	3302	94,9
2022	2775	95,9
2023	2173	96,0
Totale complessivo	10863	95,4

Tabella 6.1 Laureati del CdS per Anno Solare

A.S. di rinuncia	A.A di iscrizione					
	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Totale
2020	157	1				158
2021	131	142	3			276
2022	76	134	138	3		351
2023	39	75	125	110	4	353
Totale	403	352	266	113	4	1138

Tabella 6.2 Rinunce e trasferimenti in uscita suddivise per coorte di iscrizione.

Studenti totali iscritti ai CdS per A.A di iscrizione	
Anno Accademico	Rinuncie/Iscritti
2020/2021	13,05%
2021/2022	16,28%
2022/2023	9,13%
2023/2024	0,39%
Totale complessivo	11,3%



5. INDICATORI ANVUR

5.1. In questa sezione confronteremo i primi indicatori Anvur sia a livello di singolo CDS che a livello aggregato di dipartimento. In particolare andremo a valutare i seguenti indicatori:

- iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13T: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14T: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
- iC15T: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- iC16T: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- iC17T: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea
- iC21T: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC22T: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
- iC23T: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
- iC24T: Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni



UNIVERSITÀ CUSANO

DIPARTIMENTO DI: SC. POLITICHE, GIURIDICHE, SOCIOLOGICHE E UMANISTICHE		UM-58 - Sociologia e ricerca sociale		UM-78 - Scienze filosofiche		UM-52 - Relazioni internazionali		UM-14 - Filologia moderna		UNI/01 - Magistrali in giurisprudenza		L-40 - Sociologia delle relazioni internazionali		L-36 - Scienze politiche e L-40 - Lettere		L-5 - Filosofia		Grand Average
ID Indicatore	Anno accademico	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore
IC02	2021	-	-	0,743	-	0,731	-	0,828	-	-	-	-	-	-	-	-	0,768	-
IC02	2020	1,000	-	-	0,711	0,857	0,664	1,000	0,769	-	-	-	-	-	-	-	0,795	-
IC02	2023	0,879	-	-	0,703	0,915	0,648	0,750	0,746	-	-	-	-	-	-	-	0,816	-
IC02	2020	1,000	-	-	0,758	0,890	0,651	0,775	0,774	-	-	-	-	-	-	-	0,852	-
IC13T	2021	0,711	0,363	0,595	0,595	0,633	0,513	0,465	0,652	0,732	0,590	-	-	-	-	-	0,620	-
IC13T	2022	0,661	0,683	0,595	0,595	0,633	0,513	0,465	0,652	0,732	0,590	-	-	-	-	-	0,548	-
IC13T	2023	0,438	0,550	0,549	0,549	0,511	0,434	0,465	0,606	0,670	0,560	-	-	-	-	-	0,540	-
IC14T	2021	1,000	-	-	0,923	1,000	0,811	0,900	0,949	-	-	-	-	-	-	-	0,941	-
IC14T	2022	1,000	-	-	0,909	1,000	0,833	0,778	0,896	-	-	-	-	-	-	-	0,898	-
IC14T	2023	0,922	-	-	0,926	0,920	0,646	0,905	0,742	-	-	-	-	-	-	-	0,853	-
IC15T	2021	0,714	0,895	0,500	0,500	0,945	0,792	0,593	0,657	0,657	0,657	0,657	0,657	0,657	0,657	0,657	0,796	-
IC15T	2022	0,778	0,733	0,567	0,567	0,840	0,734	0,570	0,750	0,750	0,750	0,750	0,750	0,750	0,750	0,750	0,670	-
IC15T	2023	0,375	0,577	0,302	0,302	0,429	0,375	0,457	0,430	0,430	0,430	0,430	0,430	0,430	0,430	0,430	0,449	-
IC16T	2021	0,429	0,579	0,250	0,273	0,542	0,405	0,444	0,550	0,553	0,553	0,553	0,553	0,553	0,553	0,553	0,750	-
IC16T	2022	0,556	0,733	0,259	0,259	0,592	0,460	0,229	0,348	0,299	0,299	0,299	0,299	0,299	0,299	0,299	0,385	-
IC16T	2023	0,250	0,385	0,265	0,265	0,655	0,592	0,286	0,286	0,286	0,286	0,286	0,286	0,286	0,286	0,286	0,317	-
IC17T	2020	-	-	0,805	0,805	-	-	0,632	-	-	-	-	-	-	-	-	0,751	-
IC17T	2021	-	-	0,395	0,395	1,000	0,511	0,511	-	-	-	-	-	-	-	-	0,656	-
IC17T	2022	0,734	-	0,364	0,364	0,623	0,603	0,200	-	-	-	-	-	-	-	-	0,459	-
IC17T	2023	0,474	-	0,250	0,250	1,000	0,888	0,900	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,406	-
IC21T	2020	1,000	-	1,000	1,000	0,909	1,000	0,905	0,778	0,778	0,778	0,778	0,778	0,778	0,778	0,778	0,920	-
IC21T	2021	1,000	-	1,000	1,000	0,963	0,920	0,771	0,771	0,771	0,771	0,771	0,771	0,771	0,771	0,771	0,888	-
IC21T	2022	0,563	0,654	0,581	0,581	0,571	0,607	0,571	0,686	0,686	0,686	0,686	0,686	0,686	0,686	0,686	0,637	-
IC22T	2020	-	-	0,000	0,000	-	-	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,459	-
IC22T	2021	0,714	-	0,385	0,385	1,000	0,549	0,300	-	-	-	-	-	-	-	-	0,696	-
IC22T	2022	0,474	-	0,250	0,250	0,623	0,603	0,330	0,222	0,473	0,473	0,473	0,473	0,473	0,473	0,473	0,466	-
IC22T	2023	0,500	0,533	0,395	0,395	0,600	0,580	0,308	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,498	-
IC22T	2020	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-
IC22T	2021	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-
IC22T	2022	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-
IC22T	2023	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-
IC24T	2021	-	-	-	-	0,222	-	0,339	-	-	-	-	-	-	-	-	0,246	-
IC24T	2022	0,000	0,000	0,308	0,308	0,000	0,370	0,600	0,093	0,193	0,193	0,193	0,193	0,193	0,193	0,193	0,184	-
IC24T	2023	0,366	0,500	0,227	0,340	0,340	0,370	0,600	-	-	-	-	-	-	-	-	0,435	-



5.2. In questa sezione confronteremo altri indicatori Anvur sia a livello di singolo CDS che a livello aggregato di dipartimento. In particolare andremo a valutare i seguenti indicatori:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC19BIS: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
- iC19TER: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza
- iC20: Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
- iC29: Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017).



UNIVERSITÀ CUSANO

DIPARTIMENTO DI SC. POLITICHE, GIURIDICHE, SOCIOLOGICHE E UMANISTICHE											
ID Indicatore	Anno	LM-88 - Sociologia e Ricerca sociale	LM-78 - Scienze filosofiche	LM-52 - Relazioni internazionali	LM-14 - Filologia moderna	LW/G/01 - Magistrati in giurisprudenza	L-40 - Sociologia	L-36 - Scienze politiche e delle istituzioni internazionali	L-10 - Lettere	L-5 - Filosofia	Grand Average
C19	2020	0,000	0,000	0,125	0,000	0,185	0,000	0,219	0,000	0,000	0,092
	2021	0,063	0,000	0,125	0,050	0,190	0,048	0,222	0,043	0,000	0,116
	2022	0,118	0,182	0,333	0,150	0,514	0,208	0,308	0,091	0,143	0,227
	2023	0,111	0,154	0,294	0,136	0,478	0,136	0,346	0,158	0,103	0,213
C19BIS	2020	0,000	0,000	0,125	0,000	0,485	0,000	0,219	0,000	0,000	0,092
	2021	0,063	0,000	0,125	0,050	0,490	0,048	0,222	0,043	0,000	0,116
	2022	0,118	0,182	0,333	0,200	0,514	0,208	0,308	0,091	0,143	0,223
	2023	0,111	0,154	0,294	0,136	0,478	0,136	0,346	0,158	0,103	0,213
C20	2020	0,000	0,000	0,313	0,000	0,553	0,000	0,313	0,000	0,000	0,131
	2021	0,063	0,000	0,313	0,050	0,559	0,048	0,296	0,043	0,000	0,152
	2022	0,176	0,182	0,600	0,200	0,581	0,208	0,462	0,091	0,143	0,294
	2023	0,167	0,154	0,529	0,136	0,507	0,182	0,462	0,158	0,103	0,266
	2020	0,000	0,000	0,004	0,000	0,003	0,000	0,001	0,000	0,000	0,001
	2021	0,026	0,000	0,004	0,020	0,002	0,050	0,001	0,037	0,000	0,016
	2022	0,029	0,022	0,009	0,021	0,003	0,018	0,002	0,024	0,006	0,018
	2023	0,031	0,016	0,005	0,020	0,004	0,015	0,004	0,022	0,035	0,017
	2020	31,000	0,000	104,875	17,000	219,973	30,000	289,667	9,000	0,000	77,824
	2021	15,600	41,000	74,333	20,400	192,988	11,429	245,737	8,200	41,000	72,376
	2022	14,714	15,500	34,000	13,091	132,608	12,923	113,077	7,938	5,929	38,864
	2023	12,250	24,400	27,429	14,286	117,430	20,500	74,174	11,250	14,125	35,094
	2020	28,000	0,000	57,600	11,000	98,333	21,000	284,800	7,000	0,000	56,415
	2021	15,667	41,000	36,600	15,400	61,333	7,250	110,500	13,000	31,000	36,861
	2022	9,400	14,250	6,000	29,500	13,200	34,833	5,571	9,500	15,167	
	2023	7,400	31,500	13,444	4,000	25,500	22,000	38,800	5,833	41,000	21,053
	2020	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	2021	0,000	0,000	0,020	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,002
	2022	0,010	0,000	0,014	0,000	0,000	0,001	0,000	0,000	0,012	0,004
	2023	0,000	0,008	0,003	0,000	0,001	0,000	0,000	0,000	0,000	0,001

5.3 Flussi Erasmus + 2019/2024

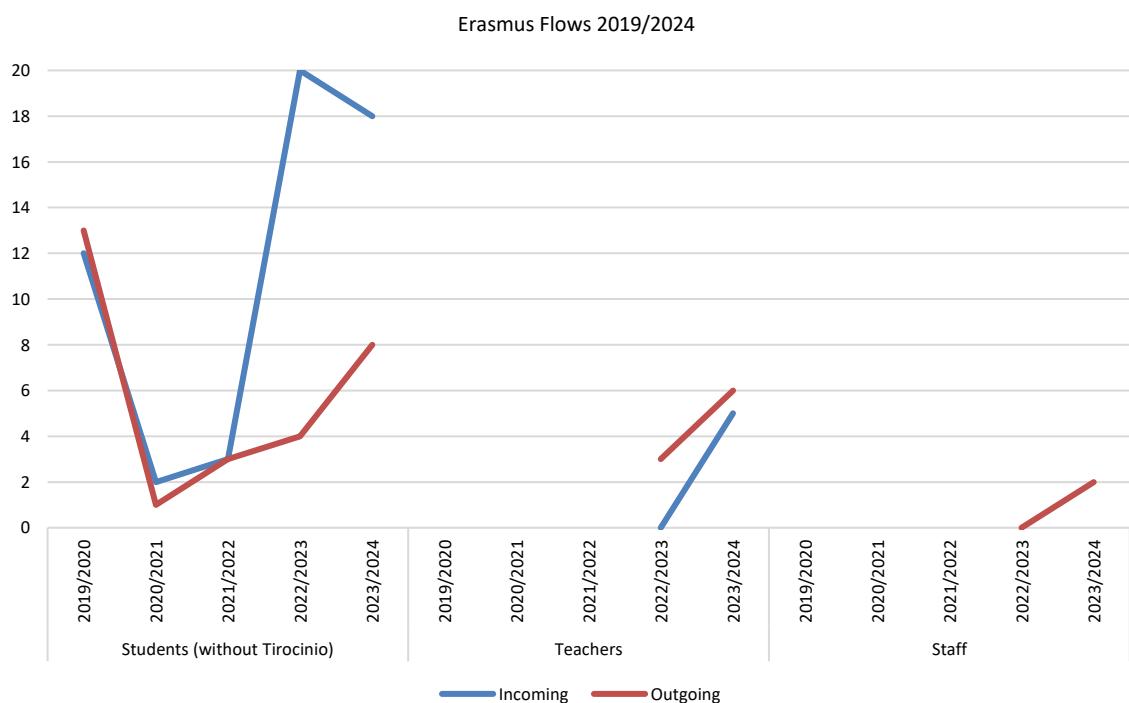


Tabella 8.1. Flussi Erasmus+ 2019-2024.



3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento si colloca all'interno del più ampio processo di AQ di Ateneo che costituisce l'insieme delle azioni attraverso le quali l'Ateneo progetta, realizza e monitora la propria attività didattica, scientifica e di ricerca e terza missione al fine di raggiungere e mantenere i più elevati livelli qualitativi, come richiesto dalla normativa vigente.

La legge n. 240/2010 ha infatti attribuito ai Dipartimenti la responsabilità sia delle attività didattiche che di ricerca e di terza missione e pertanto, ai fini dell'accreditamento degli Atenei, attore coinvolto nell'AQ è, oltre l'Ateneo, i Dottorati ed i Corsi di studio (CdS), anche il Dipartimento.

La principale finalità di una politica per l'Assicurazione della Qualità (AQ) consiste nel realizzare un sistema metodologico ed un assetto organizzativo che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l'analisi critica delle attività già svolte, e comprende l'insieme di processi e azioni che tendono a indirizzare i comportamenti di tutti gli attori coinvolti ai diversi livelli di responsabilità del Dipartimento verso il perseguitamento degli obiettivi istituzionali, concentrando la massima attenzione alla qualità dei risultati e al soddisfacimento delle esigenze di tutti gli stakeholder.

Il sistema di AQ del Dipartimento è costruito nell'ambito del sistema Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento (AVA), con l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un Modello di Assicurazione della Qualità (AQ) basato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

L'attuale "Modello AVA 3" è stato definito dall'ANVUR il 4 aprile 2024 adottando le "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" le quali, tenendo conto di quanto prescritto dal d.m. n. 1154/2021, stabiliscono i requisiti di Dipartimento (v. Linee cit., p. 19) distinti in quattro punti di attenzione strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (E.DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (E.DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (E.DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (E.DIP.4), e prevedono per ogni punto di attenzione, gli aspetti da considerare che costituiscono le buone prassi da attuare nella realizzazione del Sistema di AQ di Ateneo.

La base documentale di cui si avvale il Dipartimento per la realizzazione del Sistema di AQ è la seguente.

"Piano Strategico di Ateneo 2023-2026" (PSA), adottato dal Consiglio di amministrazione l'11.4.2023, che costituisce il documento di programmazione che definisce la *mission* e la *vision* dell'Unicusano, incentrate sul miglioramento dell'efficienza delle attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, anche in considerazione dei principali documenti nazionali ed internazionali di indirizzo programmatico.

"Linee Guida per l'elaborazione dei Piani strategici di Dipartimento 2024-2027", predisposte ed approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) il 10.4.2024 (v. verbale n. 4/2004, odg n. 4), che forniscono indicazioni per la redazione del "Piano Strategico del Dipartimento" (PSD), per le relative attività di monitoraggio e per quelle di riesame, coerentemente a quanto previsto dal Modello AVA 3 e con particolare riferimento ai requisiti di AQ dei Dipartimenti, definendo le linee strategiche del Dipartimento in relazione alla didattica, alla ricerca e terza missione, alle loro interconnessioni e ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (impatto sociale) coerentemente con gli indirizzi strategici di Ateneo, consentendo di attuare un continuo monitoraggio delle attività dipartimentali e una revisione periodica degli obiettivi e delle azioni.

"Manuale della Qualità" (MDQ), approvato dal PQA il 10.7.2024 (v. verbale n. 7/2024) che ha lo scopo di fornire agli stakeholder e a tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ, gli elementi per comprendere l'organizzazione dell'Ateneo e l'approccio utilizzato per il miglioramento continuo del Sistema di AQ stesso,



definisce i principi ispiratori dell'intero sistema con i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di AQ, precisando che le politiche di Qualità dell'Ateneo (v. Manuale cit., p. 13) sono:

- definite dagli Organi Accademici di governo;
- attuate dal Dipartimento, dai Corsi di Studio (CdS) e dai Corsi di Dottorato (CdD) con il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA);
- valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Dipartimento, istituito il 30.11.2023 (v. descr. rett. del 30.11.2023, n. 323), insediatosi il 15.12.2023 (v. verbale CDIP del 15.12.2023, odg n. 2), integrato secondo l'attuale composizione di CdS dal 17.01.2025 (v. descr. rett. Del 17.01.2025 n. 18) ha adottato un sistema di governo ed un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, coerente con il Manuale della Qualità.

Gli **attori** coinvolti, direttamente o indirettamente, al sistema di AQ sono i seguenti, con le specifiche funzioni ivi indicate, e maggiormente dettagliate nel "Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti", artt. 4-5-6-7-8-9-10:

Direttore di Dipartimento: coordina l'attività di AQ come supervisore delle azioni e delle iniziative volte al miglioramento continuo delle attività di formazione, di ricerca e di terza missione; in caso di suo impedimento o di delega, subentra o viene incaricato il Vicedirettore di Dipartimento.

Consiglio di Dipartimento (CDIP): composto da tutto il personale docente ad esso afferente, i rappresentanti del personale TAB, oltre alle altre funzioni, concorre alla definizione del Piano Strategico del Dipartimento (PSD), declina e attua gli obiettivi strategici all'interno del proprio Dipartimento, valuta e discute i risultati dei gruppi di riesame e la relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Giunta del Dipartimento: composto da cinque Docenti del Dipartimento, Coordinatori dei CdS LMG-01; L-36; LM-52; L-40; LM-88 (v. verbale CDIP del 15.12.2023, odg n. 4), collabora con il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.

Referente per la Qualità del Dipartimento: indicato dal Dipartimento per lo svolgimento di funzioni di raccordo tra il Dipartimento ed il PQA (v. verbale CDIP del 15.12.2023, odg n. 5), propone all'attenzione del PQA le azioni correttive riguardo alle procedure per la AQ del Dipartimento, riporta al PQA le problematiche evidenziate nell'ambito del Dipartimento riguardo alla organizzazione della AQ e propone al Dipartimento le azioni correttive per il miglioramento continuo.

Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento: presieduto dal Direttore di Dipartimento e composto, oltre che dal Referente per la Qualità, da sei docenti: due per l'area di Sociologia (L-40; LM-88), uno per l'area di Giurisprudenza (LMG-01) e uno per l'area di Scienze politiche (L-36; LM-52), due per l'area umanistica (L-05, L-10, LM-14, LM-78) (v. verbale CDIP del 15.12.2023, odg n. 6 e verbale CDIP del 28.01.2025, odg n. 4), coordina e monitora le attività degli ambiti AQ e riferisce al Consiglio di Dipartimento.

Corso di Studio (CdS): i CdS afferenti al Dipartimento (LMG-01; L-36; LM-52; L-40; LM-88; L-10; LM-14; L-05; LM-78), presieduti dai Coordinatori, sono responsabili, fra l'altro, della redazione della Scheda Unica Annuale relativa al Corso di Studio (SUA-CdS), della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e prevedono, al loro interno (v. verbale CDIP del 2.2.2024, odg n. 4), il Gruppo di Riesame (GdR), che effettua analisi relative alla qualità del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri indicatori scelti dell'Ateneo, e propone azioni correttive; all'interno di ciascun CdS opera anche un Comitato di indirizzo (v. *infra*).

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)-Area Giuridica Politologica e Sociologica: provvede, in ottemperanza alla legge n. 240/2010 (art. 2, comma 2, lett. g), a svolgere, fra l'altro, attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica.



A supporto della valutazione della qualità della didattica e della ricerca e terza missione il Dipartimento ha costituito i seguenti organi interni.

Commissione didattica: composta da cinque docenti, con la funzione di supporto del Gruppo AQ nell'elaborazione dei documenti e, soprattutto, del documento del riesame dell'attività dipartimentale, documento da presentare alla fine di ogni anno accademico (v. verbale CDIP del 2.2.2024, odg n. 5).

Commissione di ricerca e terza missione: composta da quattro docenti, monitora le relative attività di ricerca e terza missione (verbale CDIP del 28.01.2025, odg n. 4).

Comitato di indirizzo: composto da stakeholder esterni ed interni all'Ateneo (cfr. *supra*, paragrafo 1.3) le cui istanze saranno utili alla stesura delle linee strategiche di Dipartimento (v. verbale CDIP del 12.1.2024, odg n. 3); singoli Comitati di indirizzo sono stati nominati all'interno dei CdS per operare in sinergia sia in fase progettuale nel delineare le linee strategiche di Dipartimento, sia in fase di aggiornamento, assicurando un costante collegamento con il mondo del lavoro, al fine di valutare che l'andamento del CdS proceda in sincrono con le richieste degli stakeholder esterni e, ove necessario, per elaborare proposte di miglioramento degli obiettivi strategici (v. verbale CDIP del 1.3.2024, odg n. 3, verbale CDIP del 5.4.2024, odg n. 3, verbale CDIP del 24.02.2025, odg n. 11).

A livello di Ateneo, il Dipartimento ha il supporto della

Commissione ricerca e terza missione di Ateneo e della **Commissione didattica di Ateneo**

Quanto agli aspetti organizzativi, secondo quanto previsto nel Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti, il sistema dipartimentale di AQ si avvale inoltre delle seguenti Strutture di supporto:

- un ufficio di Direzione e segreteria amministrativa presieduto da un responsabile amministrativo deputato ad affiancare e coadiuvare i Dipartimenti nella loro attività;
- segreterie studenti dei Corsi di Studio afferenti al dipartimento;
- un ufficio statistico che collega, in maniera trasversale, l'azione dei Dipartimenti attivati dall'Ateneo;
- un docente, nominato dal CDA, con funzione di rappresentanza di un'aggregazione disciplinare di CdS caratterizzati da forte affinità; tale figura aggiorna il Consiglio di Dipartimento sull'andamento didattico, scientifico e di terza missione, delle aggregazioni disciplinari rappresentate.

4 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI

L'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento per la ripartizione dei fondi di Dipartimento, approvato in data 31.03.2025. Nell'assegnazione dei fondi del Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche vengono considerate le richieste relative alle linee di ricerca proposte dal Dipartimento stesso e in seguito approvate dal CDA dell'Unicusano per lo stanziamento finanziario:

LR 1: Sicurezza, diritti e mutamento sociale

LR 2: L'impatto dell'intelligenza artificiale. Profili giuridici, politici, economico-sociali e culturali

LR 3: L'Europa tra passato, presente e futuro: pensare e realizzare l'integrazione europea

LR 4: Sistemi emergenti, complessità bio-psico-sociale, narrazione e creatività artistico-letteraria

I criteri di valutazione stabiliti nel Regolamento fanno riferimento ai criteri adottati in ambito VQR e per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) relativamente ai singoli settori scientifico disciplinari; pertanto, i prodotti



di ricerca, le pubblicazioni e le attività di ricerca sono stati valutati nella prospettiva del consolidamento e rafforzamento delle relazioni accademiche, del miglioramento della VQR, e utili al superamento delle mediane dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

In particolare, le richieste pervenute e valutate dal Dipartimento sono relative al finanziamento di:

- Pubblicazioni di articoli/saggi in Riviste di Classe A dell'elenco ANVUR per il settore scientifico disciplinare di riferimento;
- Pubblicazioni su Riviste internazionali – anche in lingua inglese con revisione linguistica accademica – con valutazione dell'indicizzazione, quartile e H-index, su Scopus o Scimago, ove previsti;
- Monografie/Volumi, di cui si è tenuta in considerazione la collocazione editoriale (prestigio e diffusione della casa editrice nel SSD di riferimento; Collana; Collocazione nazionale o internazionale dell'editore ecc.)
- Relazioni a convegni/eventi accademici in qualità di Relatore Unicusano, solo con conseguente pubblicazione collegata all'intervento nel convegno/evento accademico in Rivista di Classe A e/o su Rivista con collocazione internazionale e/o indicizzata, e in ogni caso utile ai fini VQR e ASN;
- Convegni/eventi accademici Unicusano con relativa pubblicazione degli atti in Rivista/Volume collettaneo con collocazione editoriale utile ai fini VQR e ASN.

5 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

5.1 Analisi della situazione attuale

In accordo con le Politiche per la Qualità della Didattica espresse nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (Sezione 6.1), all'interno del Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche la visione della qualità della didattica è ispirata ai principi e alle linee guida “ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area” e si applica a tutti i cicli della formazione superiore in cui si articola l'offerta didattica.

Afferiscono al Dipartimento i seguenti CdS:

Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali L-36

Il Corso di Studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è strutturato in modo da permettere agli studenti di acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico. Da qui l'attivazione di corsi in diversi settori disciplinari, ad esempio in ambito storico, storico-politico, sociologico, filosofico, giuridico, economico-sociale. Attraverso l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti didattici dell'insegnamento a distanza, e ad un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, lo studente acquisisce gli strumenti che gli consentono di interpretare appropriatamente i problemi e i processi tipici della nostra società contemporanea, al fine di comprenderla, valutarla e gestirla.



Laurea Triennale in Scienze sociali L-40

Il Corso di Studio in Scienze sociali si pone l'obiettivo specifico di formare laureati capaci di contribuire all'analisi di problemi relativi a eventi e processi sociali, nonché di svolgere mansioni logiche e operative adeguate alla gestione e all'analisi di basi di dati, ferma restando la piena aderenza degli obiettivi formativi del corso a quelli qualificanti della classe. Il Corso di Studio in Scienze sociali, diviso nei curricula di "Crimine, sociologia giuridica e sicurezza" e "Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità" intende formare professionalità dotate di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico in grado di consentire la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati capaci di rispondere in modo appropriato ai principali problemi di natura sociale. Si tratta dunque di obiettivi formativi che coniugano una solida base generalista con capacità analitiche e operative prevalentemente trasversali. A questa formazione di base si aggiunge un ben riconoscibile orientamento su specifici ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali.

Laurea Triennale in Studi Umanistici L-10

Il Corso di laurea in Studi Umanistici è stato progettato per fornire ai futuri laureati una preparazione di ambito umanistico solida e adeguata ad affrontare le richieste poste con urgenza dalla società della conoscenza contemporanea.

Con la consapevolezza che la società civile contemporanea si attende, da parte di chiunque si laurei in questa classe, il possesso di una preparazione che comprenda i settori più tradizionali delle Lettere (lingua e letteratura italiana, storia e geografia, linguistica generale e della lingua italiana) unitamente alla padronanza di uso di una seconda lingua dell'Unione europea (in primis l'inglese) e dei principali strumenti e applicativi digitali, necessari tanto per operare nei nuovi ambienti di apprendimento, tanto per la collocazione in ambiti diversi da quello della formazione, UniCusano ha predisposto per il corso di laurea in Studi Umanistici due curricula denominati rispettivamente "Materie letterarie e linguistiche" e "Diffusione della conoscenza".

Laurea Triennale in Filosofia applicata L-05

Il Corso di Studi in Filosofia Applicata intende formare laureati in filosofia che integrino la preparazione storica e teorica tradizionale sull'evoluzione e sui vari modelli e percorsi del pensiero occidentale con una preparazione più specifica sugli ambiti applicativi della filosofia che hanno da sempre caratterizzato questa tradizione speculativa ma che si sono ancor più fortemente sviluppati e affermati nell'era contemporanea, soprattutto dopo il Novecento. Così, accanto alle grandi tradizioni della filosofia teoretica e morale e a quelle della filosofia politica e del diritto si aggiungono nel CdS quelle della filosofia del linguaggio, della filosofia della scienza e della epistemologia, nonché quelle della filosofia della mente e della filosofia dei processi cognitivi, quelli della filosofia della medicina e dell'economia. In questo modo il CdS rispecchia concretamente una esigenza di professionalizzazione più ampia del laureato in filosofia capace di rispondere alle domande della società contemporanea in preda alla frammentazione dei saperi, e permette di riscoprire nella filosofia il filo di Arianna e il raccordo storico, genetico e razionale tra i vari domini specifici di applicazione dei modelli e dei metodi di ricerca generatisi all'interno della tradizione del pensiero occidentale e delle diverse scienze che da questa tradizione sono emerse generando sapere molto specialistico.

Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali LM-52

Il Corso di Studi magistrale in Relazioni Internazionali è concepito per consentire agli studenti di acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico. I due curricula in "Studi europei" e in "Cooperazione e sicurezza internazionale" offrono la possibilità di frequentare insegnamenti in vari settori



disciplinari: storico, storico-politico, sociologico, giuridico, linguistico, economico-sociale. Attraverso l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti didattici previsti per l'insegnamento a distanza, e a un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, lo studente acquisisce le conoscenze e le capacità che gli consentono di interpretare in modo appropriato i problemi e i processi tipici della società contemporanea, al fine di comprenderla, valutarla e gestirla. Tale modello consente al laureato magistrale di acquisire nel suo percorso formativo conoscenze e competenze finalizzate all'immediato inserimento (o al ricollocamento) nel settore pubblico e privato, a livello locale, nazionale e internazionale.

Laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale LM-88

Il Corso di Laurea Magistrale ha l'obiettivo di formare sociologi con competenze avanzate sull'analisi dei fenomeni sociali in una chiave interdisciplinare e con particolare attenzione ai processi demografici e alle relazioni interculturali. Oltre a queste competenze, lo studente sarà in grado di effettuare una ricerca sociale grazie a conoscenze di ambito statistico, psicologico e giuridico. Il curriculum "Criminologia e mutamento sociale" è di approfondimento delle aree della criminologia, particolarmente dell'analisi dei fenomeni politici criminologici e del mutamento sociale connesso anche ai modelli sociali punitivi, esaminati in una prospettiva storica e teorica. Il curriculum "Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio" è di approfondimento delle tematiche connesse alla sociologia dell'ambiente e del territorio soprattutto nella prospettiva d'analisi delle politiche del territorio e della sostenibilità.

Laurea Magistrale in Scienze umanistiche LM-14

Il Corso di laurea magistrale in Scienze umanistiche è stato progettato per fornire ai futuri laureati una preparazione di ambito umanistico che si possa contraddistinguere per ricchezza di conoscenze e abilità, per acribia metodologica e per competenze maturate spendibili nella gestione e comunicazione della conoscenza nei contesti di apprendimento e in generale nei diversi ambiti lavorativi venutisi a creare o a modificare nella società della conoscenza.

Con la consapevolezza della necessità di formare una nuova generazione di insegnanti, il corso è stato strutturato in modo da comprendere un livello avanzato di corsi nei settori più tradizionali delle lettere (lingua e letteratura italiana, storia e geografia, linguistica generale e della lingua italiana), nella seconda lingua (inglese o spagnolo), nei settori delle metodologie didattiche e in quelli utili ad acquisire pratica d'uso di livello avanzato dei principali strumenti e applicativi digitali.

Ferma restando la condivisione delle medesime attività caratterizzanti e la possibilità di personalizzare il proprio percorso optando tra discipline diverse dello stesso ambito, UniCusano ha predisposto per il corso di laurea magistrale in Lettere, in continuità con il triennio di L-10, due curricoli denominati rispettivamente "Lingua e letteratura italiana nella società della conoscenza" e "Diffusione della conoscenza umanistica nelle forme multimediali".

Laurea Magistrale in Scienze filosofiche applicate LM-78

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche Applicate intende formare laureati in filosofia preparati sulle nuove frontiere degli studi filosofici e delle contaminazioni interdisciplinari presenti nel panorama della ricerca contemporanea, nel quale la filosofia ha trovato consolidato anziché ridimensionato il proprio apporto speculativo, ritrovando una nuova vitalità pur nel mantenimento della propria identità tradizionale. Il CdS propone una preparazione specifica negli ambiti applicativi della filosofia tradizionali e nuove all'interno di questo scenario interdisciplinare, con particolare riferimento all'interazione oggi esistente tra filosofia, psicologia e neuroscienze all'interno del paradigma delle scienze cognitive postclassiche. Il corso lascia molto spazio però a quelle filosofie applicate che hanno da sempre caratterizzato questa tradizione speculativa ma che si sono ancor più fortemente sviluppate e affermate nell'era contemporanea soprattutto dopo il Novecento. Così accanto alle grandi tradizioni



della filosofia teoretica e morale e a quelle della filosofia politica e del diritto, la laurea specialistica approfondirà, con corsi avanzati e declinazioni delle discipline differenti dalla laurea triennale, la filosofia del linguaggio, la filosofia della scienza e l'epistemologia, la filosofia della mente e la filosofia dei processi cognitivi e darà spazio anche alla evoluzione della speculazione nei contesti della medicina e del pensiero economico per mostrare come sia forte la necessità filosofica di modelli e di inquadramenti teorici nei contesti dello sviluppo delle scienze umane. In questo modo il Cds rispecchia concretamente una esigenza di professionalizzazione più ampia del laureato in filosofia capace di rispondere alle esigenze della società contemporanea in preda alla frammentazione dei saperi e permette di riscoprire nella filosofia il filo di Arianna e il raccordo storico, genetico e razionale tra i vari domini specifici di applicazione dei modelli e dei metodi di ricerca generatisi all'interno della tradizione del pensiero occidentale e delle diverse scienze che da questa tradizione sono emerse generando sapere molto specialistici.

Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza LMG-01

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è strutturato in modo tale da permettere allo studente: di acquisire una padronanza degli elementi della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo; di attuare un approfondimento di conoscenze storico-filosofiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva teoretica e dell'evoluzione diacronica degli stessi; di acquisire capacità di progettazione e stesura di atti giuridici (negoziati, processuali, normativi) adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici; di acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, anche in ambito economico.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche partecipa alla gestione e alle attività dei seguenti Dottorati di ricerca interdipartimentali, che includono la fattiva collaborazione dei docenti del Dipartimento:

1) Dottorato di Ricerca in "Law and Cognitive Neuroscience"

Il Dottorato, coordinato attualmente da un docente del Dipartimento, si propone di approfondire lo studio delle implicazioni e delle applicazioni in ambito giuridico delle acquisizioni delle tecniche neuroscientifiche sulle basi nervose delle funzioni mentali. Tale studio, impiegando metodiche interdisciplinari di analisi critica proprie di diversi settori scientifici dell'area giuridica e dell'area psicologica, è condotto prevalentemente all'interno di tre aree di ricerca, quali il diritto pubblico, il diritto e la procedura penale, la psicologia e le neuroscienze cognitive, corrispondenti a specifici e fondamentali profili d'interesse del c.d. "neurodiritto".

2) Dottorato in Benessere, sistemi emergenti e complessità bio-psico-sociale

Il Dottorato, coordinato attualmente da un docente del Dipartimento, ha carattere interdisciplinare e innovativo, e si prefigge lo scopo di coinvolgere diverse aree CUN che, sebbene inserite in settori disciplinari indipendenti e specifici ed esplicando attività di ricerca e di formazione peculiari, distinguibili in ognuna delle stesse Aree, riguardano lo stesso "bene sociale collettivo". Secondo il suddetto progetto quest'ultimo è strettamente legate ad un'idea globale di benessere, alla luce della teoria della complessità e dell' 'emergentismo'. Dunque la convergenza delle aree CUN può generare un percorso che, muovendo da una relazione interdisciplinare, arrivi ad una pratica di ricerca transdisciplinare.

3) Dottorato in Patrimonio culturale tra reale e artificiale. Innovazione e sostenibilità



Il dottorato interdisciplinare intende coniugare tematiche appartenenti a diverse Aree CUN che se pur inserite in settori disciplinari indipendenti e specifici, esplicando attività di ricerca e di formazione peculiari distinguibili in ognuna delle stesse Aree, riguardano lo stesso “bene sociale collettivo”, cioè i “beni e le attività culturali”. L’indirizzo e i relativi obiettivi formativi, funzionali alle possibili professioni da esercitare, riguardano l’approfondimento di macro-descrittori che si considerano trasversali alle Aree CUN e ai relativi settori disciplinari, cioè: a) luogo, descritto da paesaggio, ambiente antropizzato, contesto sociale, contesto economico; b) bene, descritto da economia, da storia -creazione e mantenimento-, da pedagogia e didattica, da mezzo di fruizione e accesso, da comunicazione -design, media-, patrimonio-catalogazione, diritto-; c) attività, descritta da economia della cultura, sociologia, formazione, statistica; d) artificialità, descritta da informatica, digitalizzazione simulazione, media, data analytics. Tutti i quattro macro-descrittori hanno come elementi integranti lo sviluppo sostenibile e l’innovazione tecnologica, che determinano la manifestazione multidimensionale dei fenomeni interconnessi e problematici rappresentati dai quattro macro-descrittori. L’aspetto multidisciplinare si determina dall’impiego di una metodologia combinata, che permetta di superare il disciplinarismo e raccogliere le sfide della complessità soprattutto legate alla transizione digitale e all’artificialità. I principali obiettivi formativi del Dottorato in "Patrimonio culturale tra reale e artificiale. Innovazione e Sostenibilità" sono collocati nei seguenti ambiti applicativi: la rilettura del rapporto tra patrimonio culturale e naturale in vista della transizione green - green economy; l’interpretazione di un ecosistema digitale fondato sulle relazioni; il dialogo costante tra esperti del settore (coloro che custodiscono il patrimonio culturale), ricercatori (coloro che lo studiano, lo reinterpretano, lo ripensano con nuovi linguaggi e quindi lo valorizzano), operatori della cultura e imprese dell’ecosistema per l’individuazione di strategie atte a tutelare e a trasmettere nel tempo il patrimonio culturale materiale e immateriale (in linea con il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale Release v1.1-febbraio-2023, pag. 6).

Scuola di Specializzazione per le professioni legali

La Scuola ha l’obiettivo formativo di sviluppare le attitudini e le conoscenze caratterizzanti le professioni di avvocato, magistrato e notaio, anche con riferimento ai crescenti processi di integrazione europea e internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. L’attività didattica della Scuola consiste in appositi moduli dedicati all’approfondimento teorico e giurisprudenziale, nonché ad attività pratiche.

Descrizione generale delle attività didattiche dei CdS afferenti al Dipartimento

I Corsi di Studio attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche sono erogati in modalità prevalentemente a distanza ovvero integralmente a distanza. Le modalità didattiche sono delineate nel Modello Formativo dei vari CdS, accessibili sul sito dell’Ateneo e nella scheda SUA-CdS (Quadro-B1.c). Il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi formativi previsti dai CdS è realizzato attraverso l’applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento. Le attività didattiche di ogni insegnamento sono progettate e gestite garantendo coerenza tra il carico di studio dello studente e i crediti formativi di ciascun insegnamento. È prevista anche l’erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali Orientamento e Tutoring, che realizzano per lo studente opportunità formative personalizzate a complemento della Didattica Assistita. La didattica erogativa e interattiva segue il modello formativo di Ateneo, rispettando il requisito di 1 CFU corrispondente a 25 ore di impegno studente.

L’erogazione dei contenuti dei CdS è prevalentemente asincrona, ed il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso i forum dedicati alla classe virtuale. Il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in



moduli generalmente auto-consistenti. In questo caso, l'apprendimento si esplicita in una "trasmessione di informazioni" (Didattica Erogativa) attraverso oggetti didattici interattivi SCORM1.2. L'apprendimento interattivo include attività con singoli studenti o gruppi tramite simulazioni, case study e didattica in situazione, con valutazione formativa del lavoro degli studenti da parte del docente.

- **Interazione didattica**

L'interazione didattica dei CdS è descritta nei rispettivi modelli formativi che, rispettando le specificità di ciascuna area disciplinare ricompresa all'interno del Dipartimento, si conformano al modello formativo generale di Ateneo disponibile sul sito di Ateneo. Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Le modalità di interazione didattica e il coinvolgimento di docenti e tutor sono dettagliati nelle rispettive sezioni della SUA-CDS – Quadri B1.d e B5. Per garantire una elevata interazione, sono sviluppate attività di formazione con studenti singoli o con gruppi mediante simulazioni, case-study e didattica in situazione. L'interazione docente-studente, che è alla base per lo sviluppo delle competenze applicate e delle competenze tecnico-professionali, avviene sia in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali che in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo. Inoltre, l'interazione docente-studente è assicurata dai docenti o dai tutor per lo svolgimento di attività individuali quali, ad esempio, le Etivity. Nel seguito, tutte le attività interattive che non si riducono a test automatici in piattaforma E-learning o che non raggiungano complessità di carattere progettuale, saranno denominate Etivity. Ogni Etivity è ponderata in relazione alle specificità del singolo insegnamento e area disciplinare, e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto. Le attività interattive sono generalmente valutate esclusivamente dal docente. Eventuali criticità nelle interazioni didattiche sono segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) al Gruppo di Riesame (GdR) che attua azioni correttive e discute in Consiglio di CdS in caso di problematiche comuni.

- **Tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione"**

Le tecnologie e metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" (apprendimento in presenza) nei corsi inclusi nei vari CdS del dipartimento caratterizzano la formazione attraverso sia la DE che la DA e prevedono i seguenti strumenti didattici:

Videolezioni asincrone (generalmente presentate in formato SCORM1.2 con elementi di multimedialità ed interattività) prodotti attraverso una piattaforma proprietaria e progettati per mantenere vivo l'interesse dello studente durante l'arco della riproduzione dei contenuti;

Eventuale materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali con commenti audio o video, a seconda della disciplina.

Completano la formazione le Videolezioni sincrone (sia videoconferenze sia lezioni frontali in aula) erogate con l'ausilio della piattaforma e-learning. Queste attività compensano l'assenza fisica degli studenti e sono essenziali per raggiungere elevati risultati di apprendimento.

Per la Didattica Interattiva i docenti, a seconda delle aree disciplinari e della specificità della materia, utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

- Interazione con studenti su forum
- Interventi del docente con etivity svolte e discusse sul forum
- Discussioni sincrone in web-conference
- Test di autovalutazione
- Test in itinere di verifica dell'apprendimento.



In generale, per ogni insegnamento, le conoscenze teoriche necessarie sono ottenute dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogativa condotta attraverso video-lezioni (SCORM1.2) corredate da test interattivi per mantenere viva l'attenzione da parte dello studente, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite principalmente tramite le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di Etivity o sviluppo di attività progettuali mirate all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Tutto il materiale didattico, incluso quello per le Etivity, è organizzato e documentato nelle schede di trasparenza di ogni insegnamento che sono regolarmente aggiornate. Queste sono disponibili sul sito e nella piattaforma e-learning. Le schede Etivity, inserite in piattaforma all'interno di ogni corso, forniscono ulteriori dettagli aggiuntivi migliorando la comprensione della didattica interattiva. Esse descrivono i risultati di apprendimento, di metodologia di valutazione e di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale.

- Realizzazione e aggiornamento dei materiali didattici

Per garantire la coerenza del materiale didattico con gli obiettivi formativi, i docenti progettano il proprio insegnamento attraverso un corso dedicato sulla piattaforma e-learning, che include video-tutorial, test di autovalutazione, Etivity e valutazione del carico didattico, conformemente al Modello Formativo di ciascun CdS. Queste attività sono svolte da tutti i docenti afferenti ai vari dipartimenti e CdS. L'Ateneo ha redatto tutorial testuali e video sull'uso della piattaforma e-learning e linee guida sull'organizzazione dell'insegnamento e dei materiali didattici, illustrati ai docenti in sessioni di formazione sia in presenza che a distanza. I docenti strutturati e quelli già in servizio prima dell'anno accademico 2020-2021 hanno partecipato a specifiche giornate di formazione per la creazione di oggetti didattici interattivi SCORM1.2, mentre i nuovi docenti a contratto ricevono formazione dai Coordinatori dei CdS. Le "Linee Guida per la Revisione e Aggiornamento Periodico del Materiale Didattico" del Presidio di Qualità dell'Ateneo regolamentano l'aggiornamento del materiale didattico, anche in caso di modifiche strutturali, cambi di docente o aggiornamenti del modello formativo.

- Programmi degli Insegnamenti e verifiche dell'apprendimento

I programmi degli insegnamenti sono dettagliati nelle schede di trasparenza, uniformi per tutti i CdS, che includono obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti del corso e modalità di verifica. Queste schede sono aggiornate annualmente dai docenti e sono accessibili tramite il sito web dell'Ateneo o la piattaforma e-learning. Il Gruppo di Riesame di ciascun CdS monitora periodicamente il contenuto delle schede degli insegnamenti, effettuando analisi a campione per garantire la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Le verifiche cicliche hanno sempre evidenziato questa coerenza. Anche la Commissione Paritetica Docenti-Studenti verifica la trasparenza e completezza delle schede degli insegnamenti secondo criteri definiti, come l'utilizzo dei descrittori di Dublino, il dettaglio del programma, le modalità didattiche e di valutazione, la specificazione di conoscenze propedeutiche e i supporti bibliografici. La CPDS valuta, inoltre, la coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal CdS e gli obiettivi effettivi degli insegnamenti, considerando l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento. Le poche incoerenze riscontrate vengono affrontate durante le verifiche successive condotte dagli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) dei CdS.

I CdS seguono una pianificazione degli appelli d'esame stabilita a livello di Ateneo, coordinata dalle segreterie didattiche delle varie aree, che comunicano le finestre temporali ai docenti degli insegnamenti per garantire la corretta organizzazione. Le date degli appelli vengono pubblicate sulla piattaforma didattica e sul sito dell'Ateneo e sono accessibili agli studenti per la prenotazione.



Il processo di verifica dell'apprendimento comprende valutazioni intermedie e finali, che includono la valutazione delle Etivity, esami di profitto e prove finali. Sono inoltre previsti questionari di autovalutazione per guidare gli studenti nel monitoraggio del proprio apprendimento, disponibili durante tutto l'anno accademico. L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi. La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, alla partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una comunità utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

Gli esami di profitto sono organizzati secondo le indicazioni delle schede di trasparenza e sono basati sul materiale didattico. La prova finale è valutata seguendo le direttive del regolamento dei CdS e le tempistiche sono chiarite già nel modulo di richiesta di assegnazione della tesi.

- Allineamento

Tutti gli insegnamenti seguono modalità di verifica definite nel Modello formativo di Ateneo e richiamate nel Modello formativo di CdS per garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Questi risultati sono formulati in termini di descrittori di Dublino, facilitando l'analisi della coerenza tra il progetto formativo, gli obiettivi dei CdS e le attività formative. La CPDS verifica annualmente la completezza delle schede degli insegnamenti e la loro coerenza con il modello del CdS, oltre a esaminare se i risultati di apprendimento attesi sono in linea con i descrittori di Dublino. Le relazioni della CPDS sono pubbliche e consultabili sul sito dell'Ateneo. I GdR si riuniscono annualmente con i membri della CPDS per discutere eventuali criticità emerse e le segnalazioni della CPDS vengono condivise con il corpo docente durante le riunioni del Consiglio dei CdS. Ciò consente ai docenti di intraprendere azioni correttive e aggiornare tempestivamente le schede di trasparenza per renderle visibili agli studenti.

- Pianificazione dell'erogazione didattica

In conformità col Modello Formativo di Ateneo, i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento sono erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, adattando gli insegnamenti alle esigenze degli studenti. Le attività didattiche, sia sincrone che asincrone, sono accessibili sulla piattaforma e-learning attraverso lezioni preregistrate, forum, messaggistica e videoconferenze. Gli studenti accedono gradualmente agli insegnamenti in base al piano di studi, gestito dalla segreteria didattica e dall'ufficio e-learning, garantendo il rispetto delle propedeuticità e dei prerequisiti. Le attività sincrone, tramite videoconferenze e chat sono strutturate in periodi didattici bimestrali con calendario consultabile sul sito web. Le aule e i ricevimenti settimanali sono pubblicati sulle pagine web dei CdS e i calendari dei video-ricevimenti sono regolarmente aggiornati dai docenti. Eventuali problemi con materiali didattici sono segnalati alla segreteria, che li inoltra al docente o al Coordinatore per risolverli. Il calendario degli esami è pubblicato sulla piattaforma Sophia, con periodi di prenotazione definiti. Anche gli esami di laurea seguono un calendario predefinito, comunicato dalla segreteria.

Il dipartimento, in linea con la strategia di Ateneo, organizza dei servizi aggiuntivi per il supporto didattico agli studenti. Uno di questi è il percorso integrato, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte delle ore di didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruibile normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso integrato, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali e prevedono fino a 16 ore di didattica erogativa in presenza temporale. Un secondo servizio aggiuntivo è il c.d. percorso blended, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte



della didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruìta normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica a quadro orario. Le ore di didattica del percorso blended, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali e prevedono fino a 3 ore per CFU di didattica erogativa in presenza temporale.

Infine, come ulteriore servizio aggiuntivo, è stato istituito il programma per il recupero delle carenze didattiche riservato agli studenti con particolari difficoltà didattiche oppure che attraversano una fase di inattività didattica. Negli anni questo programma è stato trasformato in Percorso di Eccellenza e prevede la frequenza obbligatoria degli studenti ad un ciclo di 24 incontri concentrati nell'arco di un bimestre. Il risultato è stato un lusinghiero incremento della frequenza dei corsi e del superamento degli esami (si vedano, in particolare, le Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS del Dipartimento).

- Monitoraggio della didattica

Il monitoraggio della didattica è un'altra attività che è comune a tutti i Dipartimenti e risponde alle linee guida dell'ANVUR e del Presidio di Qualità di Ateneo. L'attività di monitoraggio si esplica principalmente durante le sedute periodiche dei Consigli dei diversi CdS, presieduti dai Coordinatori, e a cui partecipano i docenti, i tutor, rappresentanti della segreteria e rappresentanti degli studenti. In queste riunioni si esamina l'andamento complessivo del Corso di Studi. Si discutono criticità segnalate dagli studenti tramite i loro rappresentanti o durante incontri con il Coordinatore del CdS. Si analizzano anche i risultati dei questionari degli studenti, i dati di ingresso, percorso e uscita, insieme ai risultati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). In questi incontri si esamina anche la relazione annuale della Commissione Paritetica, che monitora le schede di trasparenza degli insegnamenti e la percezione degli studenti, evidenziando criticità e suggerendo miglioramenti. I problemi individuati vengono poi esaminati dal Gruppo di Riesame, che può proporre azioni di miglioramento. Il GdR, oltre a definire le azioni di miglioramento, stabilisce indicatori, tempi e responsabilità per il monitoraggio delle azioni proposte. Ciò consente al CdS di intervenire su vari aspetti, inclusi obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti e modalità di verifica, proponendo eventuali modifiche al piano di studio o ai programmi degli insegnamenti, nonché rivisitando le propedeuticità degli insegnamenti.

La CPDS, invece, organo terzo al CdS, pubblica annualmente, entro il 31 dicembre, la propria relazione annuale. In sintesi, la CPDS deve verificare principalmente se:

- il progetto del Corso di Studio ed i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- la qualificazione dei Docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame ciclico conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;
- avvenga una pubblicazione regolare e accessibile di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative.

Analisi della situazione della didattica dei CdS afferenti al Dipartimento:

CDS IN AMBITO POLITOLOGICO

Il CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L/36) è attivo nell'Ateneo sin dalla sua fondazione (2006), mentre il CdS Magistrale in Relazioni Internazionali è stato attivato nell'A.A. 2012-2013. Occorre



evidenziare che fino al 2020 il CdS LM-52 dell'Università Niccolò Cusano era l'unico rispondente ad un'esigenza di formazione in teledidattica, essendo presenti altre proposte formative nella stessa classe ma esclusivamente presenziali. Questo ha comportato l'impossibilità di valutare i dati e gli indicatori ANVUR con la media degli Atenei telematici, rendendo più difficoltosa una valutazione sistematica del CdS. Inoltre, a partire dall'A.A. 2021-2022, all'interno del Cds LM-52 oltre al percorso curriculare in "Studi europei", è stato istituito un curriculum dedicato alla "Cooperazione e alla sicurezza internazionale", dando riscontro alle sollecitazioni degli stakeholder e delle esigenze culturali e occupazionali del settore esaminate nella Relazione preliminare d'Ateneo del settembre 2020. Infine, va rilevato che il CdS LM-52 è stato l'unico, tra quelli afferenti al Dipartimento, ad essere stato oggetto della valutazione della CEV Anvur nel corso del 2023. Il dato è importante ai fini dell'elaborazione del Piano strategico di Dipartimento in quanto dalle risultanze della visita (Rapporto di Valutazione) è possibile ricavare indicazioni fondamentali per l'analisi SWOT del CdS stesso e, indirettamente, per l'intera didattica dipartimentale.

La consultazione con le parti sociali è stata determinante al fine di verificare la corrispondenza del percorso formativo con le esigenze avanzate da parte dei portatori di interesse esterni all'Università; ma è stata anche finalizzata allo sviluppo per vagliare i bisogni del mercato del lavoro. Il processo di consultazione relativo all'istituzione di entrambi i corsi dell'area politologica è stato avviato secondo quanto previsto dalle 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Nel corso degli anni, rispetto alle parti inizialmente consultate, sono stati coinvolti nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professionali del Corso di Studio. Le attività di consultazione sono state svolte sia in presenza, sia in modalità non presenziale attraverso la somministrazione di questionari. Nonostante questo, alla luce di quanto già espresso nei Rapporti di Riesame dei CdS di area politologica, così come dalla CEV Anvur (visita 2023), si è ritenuto che il rafforzamento del coinvolgimento delle parti interessate vada considerato un obiettivo costante del CdS, e dunque per migliorare questo aspetto è opportuno ampliare il numero e la qualifica delle parti sociali ed incrementare la consultazione delle stesse, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Per quanto riguarda la definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, i CdS in area politologica, anche nell'opinione della CEV Anvur, formano figure di sicuro interesse per il mercato del lavoro. Inoltre, L'introduzione del curriculum "Cooperazione e sicurezza internazionale" costituisce un significativo ampliamento dell'offerta formativa. Resta da migliorare il monitoraggio della coerenza tra Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi, anzitutto elaborando la "Matrice di Tuning" per i CdS coinvolti.

Gli indicatori commentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS di area politologica mostrano un andamento di iscritti e immatricolati in calo nel 2022 e 2023, dopo il dato eccezionale degli anni precedenti. Restano comunque soddisfacenti rispetto alla media degli atenei telematici e non telematici.

Un punto di forza dei CdS di Area Politologica è rappresentato invece dal Rapporto docenti/studenti, in costante miglioramento, specie nella Laurea Magistrale, dal 2017 ad oggi.

Come segnalato dalla CEV Anvur nel corso della visita 2023 in riferimento ad un problema che riguarda diversi CdS oggetto di valutazione, occorre certamente rendere più performante l'internazionalizzazione dei CdS di area politologica. Infatti, gli indicatori del gruppo B rappresentano senza dubbio il punto di debolezza maggiore dell'area, come evidenziato anche nei Rapporti di Riesame ciclico: il numero di iscritti al corso di Laurea e Laurea magistrale che acquisisce CFU all'estero è ancora estremamente basso, e non raggiunge mai il minimo di 12 cfu. Va tenuto in conto naturalmente il periodo della pandemia, e la composizione del corpo studentesco, fino al 2021 caratterizzato in massima parte da studenti lavoratori provenienti dalle forze armate e di polizia, che difficilmente riescono a partecipare ai programmi di mobilità internazionale. Ad ogni modo, questo aspetto resta senza dubbio da migliorare, specialmente considerando che la vocazione internazionale è un tratto caratterizzante dei CdS di area politologica.

CDS IN AMBITO GIURIDICO



Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza-LMG-01 è strutturato in modo tale da permettere allo studente: di acquisire una padronanza degli elementi della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo; di attuare un approfondimento di conoscenze storico-filosofiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva teoretica e dell'evoluzione diacronica degli stessi; di acquisire capacità di progettazione e stesura di atti giuridici (negoziati, processuali, normativi) adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici; di acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, anche in ambito economico e nei contesti giuridici dell'impresa, che vengono approfonditi in particolare nell'indirizzo "Giurista d'impresa".

Trattandosi di un Corso di studio prevalentemente a distanza (Vedi la scheda del corso SUA "Modalità di svolgimento"), che presenta altresì un'offerta formativa blended, è necessario ricordare come siano previsti costantemente raccordi tra i docenti e i tutor responsabili della relativa didattica; tale coordinamento è assicurato anche in funzione dello svolgimento delle esercitazioni teorico-pratiche (Etivity) nell'ambito delle rispettive classi virtuali, così da assicurare la partecipazione dello studente al momento interattivo e al monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi. Ogni materia del CDS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento.

Va altresì precisato come il modello didattico contempli due principali modalità di erogazione degli insegnamenti: la didattica erogativa e la didattica interattiva.

La didattica erogativa (DE) comprende le lezioni pre-registrate erogate in formato SCORM. Inoltre, sono incluse nella DE anche tutte le attività didattiche assimilabili alla didattica frontale realizzate in aula (con un preciso calendario orario facilmente consultabile all'interno della pagina web di Ateneo) e fruibili online attraverso la piattaforma di Ateneo, che si concretizzano nella presentazione-illustrazione degli argomenti e temi di ogni insegnamento da parte del relativo docente di riferimento. La didattica interattiva (DI) attua e sviluppa interventi didattici differenziati, in base all'insegnamento, e si realizza in aula virtuale; gli interventi sono svolti dal docente di riferimento e/o dal tutor disciplinare e si caratterizzano per attuare una didattica attiva e partecipativa on line sulle tematiche o su argomenti della materia, nella presentazione/illustrazione e approfondimento di problemi, simulazioni, esercizi, casi studio e/o attività di tipo progettuale. In particolare, la didattica interattiva si completa attraverso ulteriori attività online denominate etivity. Una etivity è uno strumento per creare un apprendimento online attivo ed interattivo, centrato sull'idea di un'attività motivante e con obiettivi chiari, basata sull'interazione tra i discenti mediante comunicazione testuale scritta. A seconda della natura dell'insegnamento, si configurano etivities diverse per tipologia e numerosità e queste dipendono dalle scelte didattiche del docente di riferimento.

Va altresì ricordata la formazione *post lauream*, che si esplica principalmente in diversi Master, nel corso di dottorato di ricerca in *Law and Cognitive Neuroscience* e nella Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Giova poi precisare che, onde migliorare sempre di più il piano di studi in considerazione anche delle esigenze del mercato del lavoro, la consultazione degli stakeholder sinora è stata fatta secondo la logica delle scadenze dei quadri della Scheda SUA. Quest'anno, in base alle indicazioni date dal Presidio di Qualità, si è deciso di procedere in via maggiormente "istituzionalizzata" tramite la nomina di un apposito organo, il Comitato di indirizzo, che affianchi il Consiglio di Corso di Studio, consigliandolo, nell'opera appunti di progressivo miglioramento del piano di studi. Dato che quello in Giurisprudenza è un corso di studio magistrale a ciclo nel Comitato di indirizzo oltre alle figure professionali di interesse siede anche un dottorando di ricerca, perché alla luce della sua esperienza di alta formazione possa dare un contributo su come appunto meglio orientare il piano di studi anche verso una formazione che agevoli gli studenti, una volta laureati, ad accedere a corsi di alta formazione.



Già sono state recepite indicazioni date dall'ultima consultazione degli stakeholder: è stato ad esempio attivato per l'a.a. 2024-2025 l'insegnamento "Diritto dell'intelligenza artificiale" nell'ambito dell'Indirizzo "Giurista d'impresa".

Circa la Terza Missione, vanno ricordati gli interventi da parte di docenti del CdS nei palinsesti della radio Cusano, così come sul quotidiano on line d'Ateneo "TAG 24 by Unicusano". Inoltre, in passato gli incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di secondo grado per illustrare il CdS sono stati strutturati anche quali occasioni per fare formazione sulla storia costituzionale e sui valori repubblicani.

Premesso che è stata già portata a compimento nei termini programmati l'azione di miglioramento "OB2.1 Rinnovo precorso di cultura generale" individuata nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2022), restano comunque da illustrare le esigenze da soddisfare in una prospettiva pluriennale.

Con particolare riferimento alla didattica del CdS è necessario tenere conto del contesto storico-sociale di riferimento e della costante necessità di adeguamento di un percorso formativo – quale quello in Giurisprudenza – che più degli altri è sensibile ai mutamenti anche normativi del Paese. In tal senso sarà opportuno continuare con il confronto con le parti sociali in modo da rendere il Corso sempre più corrispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, eventualmente ponendo attenzione specifica alle figure occupazionali più nuove. A tal fine sarà opportuno selezionare gli sbocchi occupazionali e modellare il Corso di studio in funzione di tali prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale dovrà essere sempre più assicurata anche tramite una costante attività di job placement.

Si ritiene, poi, necessario monitorare costantemente l'attività didattica erogata attraverso la piattaforma così da renderla sempre più in linea con gli obiettivi didattici perseguiti e con le esigenze degli studenti. In particolare, si ritiene necessario il costante aggiornamento del materiale didattico e l'implementazione e uniformazione delle e-tivities già svolte nei forum e nelle classi virtuali. Sempre allo scopo di migliorare l'offerta didattica e la sua erogazione si evidenzia, infine, la necessità di un'azione volta a rendere sempre più condivise tra gli attori coinvolti (docenti, tutor e personale amministrativo) le decisioni adottate in tale ambito. In questo quadro sembrerebbe opportuno anche che i tutor didattici, proprio perché hanno il compito di offrire un supporto a distanza agli studenti, seguano corsi di aggiornamento relativi all'uso della piattaforma didattica.

Una particolare attenzione merita lo sviluppo della Biblioteca Ferdinando Catapano e dei contenuti delle banche dati: ne va incentivato l'utilizzo da parte di studenti e laureandi. Va, in ogni modo, rimarcato come la Biblioteca Ferdinando Catapano, soprattutto in questi ultimi anni vada sempre più arricchendo il suo patrimonio librario, grazie a periodici costanti acquisti ed anche a donazioni.

Non bisognerebbe poi mancare di curare sempre più la già buona attività di coordinamento e scambio di idee tra docenti, tutor e personale amministrativo al fine di migliorare l'organizzazione del CdS in vista anche degli aspetti problematici evidenziati dagli organi di qualità. In tale senso, sarebbe auspicabile una sempre più attenta somministrazione dei questionari agli studenti e anche l'invio al singolo docente dei risultati che riguardano la sua materia in modo da permettere un intervento più efficace, maggiormente mirato, su eventuali criticità. In quest'ottica si potrebbero anche organizzare degli incontri con i rappresentanti degli studenti per discutere i risultati dei questionari da loro compilati.

Non ci si può esimere, infine, dal raccomandare un ulteriore miglioramento delle azioni di formazione complementare, in particolare per le materie con alto tasso di esiti non positivi negli appelli di esame.

CDS IN AMBITO SOCIOLOGICO

I CdS in Scienze Sociali (L/40) e in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88), sono stati attivati dall'Università Niccolò Cusano nel 2020. Sono disponibili i dati relativi ai primi tre anni di esistenza dei CdS dai quali è possibile individuare delle tendenze, nonostante le dimensioni ancora estremamente contenute di alcuni valori. Non è possibile fare un confronto con la media dei CdS delle stesse classi di Atenei Telematici, dal momento che per il



corso triennale L/40 risulta esservi solo un altro CdS Telematico della stessa classe in Italia (nella stessa area geografica, mentre non risultano esservi altri CdS Telematici per il corso di laurea magistrale (LM/88).

Dall'analisi dei dati i CdS dell'area sociologica, gli indicatori presentano una situazione nel complesso positiva, i risultati sono superiori rispetto a quelli che presentano gli Atenei non telematici. Ciò prova l'efficacia del perfezionamento che è stato fatto e l'efficacia dei meccanismi di dialogo e collaborazione tra studenti, tutor e docenti. Il dato più significativo è costituito dall'aumento degli iscritti. Ciò conferma un'accresciuta attrattività dei CdS che nel 2021 hanno riorganizzato la propria didattica con l'introduzione dei due curricula: "Sociologia economica dell'ambiente e della sostenibilità" e "Sociologia giuridica, crimine e sicurezza" per il CdS L/40 e "Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio" e "Criminologia e mutamento sociale" per il CdS LM/88. I dati disaggregati mostrano però un disequilibrio nella distribuzione degli iscritti tra i due curricula e una crescita contenuta in uno dei curricula: una possibile criticità su cui richiamare l'attenzione degli organi accademici e del Consiglio di CdS per approfondirne le ragioni, magari con specifica survey, individuare eventuali azioni correttive e, al contempo, implementare azioni di pubblicizzazione del CdS e dei suoi curricula

La consultazione con le parti sociali è stata determinante al fine di verificare la corrispondenza del percorso formativo con le esigenze avanzate da parte dei portatori di interesse esterni all'Università; ma è stata anche finalizzata allo sviluppo per vagliare i bisogni del mercato del lavoro. Il processo di consultazione relativo all'istituzione di entrambi i corsi dell'area sociologica è stato avviato secondo quanto previsto dalle 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Questo ha consentito la formazione di un Comitato di Indirizzo per un adeguato approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo, e soprattutto al fine di verificare in itinere che i contenuti del CdS fossero in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori professionali anche al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o criticità relative all'offerta formativa. Nonostante questo, c'è comunque poco coinvolgimento delle parti sociali, per migliorare questo aspetto è opportuno ampliare il numero e la qualifica delle parti sociali ed incrementare la consultazione delle stesse, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Con riferimento alle attività e agli obiettivi formativi, i CdS organizzano regolarmente incontri ed attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica, al fine di monitorare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il Direttore di dipartimento, il Coordinatore del CdS e il responsabile dei tutor specifici dell'area sociologica organizzano periodiche riunioni formali e informali, durante le quali vengono prese in considerazione anche le segnalazioni degli studenti relative alla didattica ma viene anche definita la metodologia di monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti dei singoli insegnamenti del CdS. Nonostante questo, una criticità del CdS è rappresentata dalla necessità di rafforzare ed implementare incontri di pianificazione e coordinamento periodico tra Organi di facoltà, docenti e tutor e organi della qualità dei servizi offerti, obiettivo che deve diventare una costante del CdS.

I dati relativi a iscritti e immatricolati indicano un andamento positivo per entrambi i CdS, che può essere messo in relazione con l'introduzione per la laurea triennale L/40 dei due Curricula in "Sociologia economica dell'ambiente e della sostenibilità" e "Sociologia giuridica, crimine e sicurezza" e per la laurea magistrale LM/88 i due Curricula: "Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio" e "Criminologia e mutamento sociale". I dati indicano un sostanziale superamento delle criticità di attrattività riscontrate al termine del primo anno, anche se in parte spiegabili con la concomitanza tra avvio del CdS e crisi pandemica, e che avevano, comunque, indotto a riorganizzare l'offerta didattica con l'introduzione dei due specifici curricula sia per la triennale che per la magistrale.

È evidente che il numero degli iscritti, ancora contenuto, ha contribuito ad assicurare una buona performance dei CdS in termini di attenzione alle esigenze didattiche degli studenti, come confermato dai dati relativi alle carriere e dai questionari di soddisfazione compilati dagli studenti prima degli esami.



Per quanto riguarda il rapporto numerico tra docenti e studenti, i CdS mostra un buon equilibrio, favorito anche dal numero contenuto degli iscritti, che consente di assicurare un rapporto basso, che contribuisce alla qualità complessiva dell'esperienza di studio. Inoltre, è da tener conto del fatto che è ancora in corso l'incremento di personale strutturato ai fini dell'accreditamento periodico iniziale dei CdS. Pur essendo la linea con il processo di accreditamento iniziale, la numerosità del corpo docente va integrata e si stanno attivando le procedure per adeguarsi a quanto previsto dai piani di raggiungimento approvati dalla governance di Ateneo ed alle successive fasi di accreditamento.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei CdS dell'area sociologica sono state organizzate attività con docenti stranieri provenienti da Università partner per promuovere la mobilità studentesca, ma i dati non sono ancora confortanti. È opportuno precisare che la limitata percentuale di immatricolati puri rende meno probabile l'adesione dello studente a un programma di internazionalizzazione, che prevede permanenze all'estero prolungate. Il CdS LM-88, in sinergia con il CdS L-40 della triennale, sta procedendo nella definizione di nuovi accordi di mobilità per studenti, docenti e staff amministrativo. Sempre con l'intento di implementare l'internazionalizzazione i docenti sono stati spesso sollecitati a svolgere anche mobilità teaching all'estero. Dall'analisi svolta è emerso che l'obiettivo di promuovere lo svolgimento di periodi di studio all'estero da parte degli studenti è ancora inutilizzato, poiché il numero di iscritti al corso di Laurea magistrale che acquisisce CFU all'estero è ancora basso e non raggiunge mai il minimo di 12 cfu. Tuttavia, in vista del rafforzamento del CdS si dovrà implementare il numero delle università straniere presso cui gli studenti potranno svolgere periodi di studio all'estero.

CDS IN AMBITO UMANISTICO

I CdS in Filosofia Applicata (L-05), Studi Umanistici (L-10), Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) e Scienze Umanistiche (LM-14) sono stati attivati dall'Università Niccolò Cusano tra il 2020 e il 2021. Sono disponibili i dati relativi ai primi anni di esistenza dei quattro CdS dai quali è possibile individuare delle tendenze, nonostante le dimensioni ancora estremamente contenute di alcuni valori.

In termini descrittivi generali, il CdS triennale in Filosofia Applicata (L-05) coniuga la tradizione filosofica con applicazioni pratiche in ambito etico, sociale e comunicativo; il CdS triennale in Studi Umanistici (L-10) è basato su un percorso multidisciplinare che include studi letterari, storici e filosofici, con una particolare attenzione alla comunicazione e alle nuove tecnologie; il CdS magistrale in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) propone un approfondimento degli studi filosofici, con un focus su etica, epistemologia e filosofia della scienza; e il CdS magistrale in Scienze Umanistiche (LM-14) è pensato per fornire competenze avanzate in ambito letterario, linguistico e della comunicazione multimediale.

I corsi dell'area umanistica hanno registrato una crescita significativa nel numero di iscritti. Su una base comparativa, per le iscrizioni totali e l'età media, si registra quanto segue: il CdS triennale in Filosofia Applicata (L-05) è passato da 41 iscritti nel 2021/2022 a 53 iscritti nel 2022/2023, con un'età media di 33,5 anni (a.a. 22/23); il CdS triennale in Studi Umanistici (L-10), partito con 9 iscritti nel 2020/2021, è salito a 58 iscritti nel 2022/2023, con un'età media di 27,1 anni (a.a. 22/23); il CdS magistrale in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) ha visto un incremento dagli iniziali 42 iscritti nel 2021/2022 ai 63 del 2022/2023, con un'età media di 36,1 anni (a.a. 22/23); e il CdS magistrale in Scienze Umanistiche (LM-14) ha visto salire il numero di iscrizioni da 17 nel 2020/2021 a 66 nel 2022/2023, con un'età media di 35,3 anni (a.a. 22/23). Si evidenzia, da questi dati, come i corsi di laurea magistrale attraggano fisiologicamente studenti più maturi, spesso quindi già inseriti nel mondo del lavoro, mentre i corsi triennali mantengono una popolazione studentesca leggermente più giovane. Inoltre, l'attrattività dei CdS di area umanistica dell'Università Niccolò Cusano si estende a livello nazionale, con un'ampia distribuzione regionale degli iscritti e particolare numerosità fatta registrare nel Lazio, in Lombardia e in Sicilia.



Gli studenti esprimono un alto livello di soddisfazione per la qualità della didattica e l'organizzazione dei corsi. I dati raccolti dalle risposte ai questionari di valutazione indicano una percentuale di gradimento medio superiore al 95%, con particolare apprezzamento per la chiarezza espositiva dei docenti e la flessibilità data dalla didattica telematica.

Sebbene la mobilità internazionale sia attualmente in fase di potenziamento a livello di Ateneo, sono state avviate per l'area umanistica convenzioni Erasmus+ con università estere come l'Università di Poitiers (Francia), la Högskolan Dalarna (Svezia) e, recentemente, la South-West University "Neofit Rilski" di Blagoevgrad (Bulgaria). L'obiettivo strategico per i prossimi anni è l'implementazione delle esperienze formative all'estero, incentivando la partecipazione di studenti, docenti e staff amministrativo a programmi di scambio internazionale.

In linea con il piano strategico di Ateneo, i CdS di area umanistica mirano ad aumentare il numero degli iscritti, a migliorare il tasso di regolarità degli studi, a incrementare il corpo docente strutturato in ragione delle esigenze didattiche e del principio della centralità dell'esperienza universitaria dello studente, a sviluppare nuove partnership con enti culturali e imprese e, non ultimo, a potenziare la didattica interattiva e multimediale.

5.2 Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Per quanto riguarda la complessiva strategia dipartimentale dal punto di vista della didattica, occorre considerare che il giudizio di accreditamento di Sede "Condizionato" (DM n.720 del 10/05/) non consente al momento la pianificazione di nuovi CdS. La pianificazione strategica della didattica fa pertanto riferimento alla presa in carico, all'implementazione e al monitoraggio degli obiettivi e delle azioni di miglioramento provenienti dalla concertazione tra Organi di Ateneo, Organi di CdS, parti sociali, condizioni e raccomandazioni ANVUR (ove disponibili), e relativi documenti. In ambito didattico, il Dipartimento attraverso la sua pianificazione strategica ambisce a migliorare la qualità, l'efficacia e l'inclusività dell'offerta formativa, rendendola più attraente e competitiva. Si propone di intensificare le attività di orientamento per supportare i nuovi studenti nella scelta dei corsi e consolidare le opportunità per i dottorati di ricerca con un mantenimento delle borse di studio. Il Dipartimento si propone di incrementare e incentivare l'internazionalizzazione, garantendo un'esperienza completa agli studenti iscritti. Il Dipartimento mira a potenziare le risorse di docenza strutturate e a garantire la formazione continua del corpo docente. Infine, il Dipartimento si propone di migliorare la sintonia tra i tre livelli della formazione universitaria proposta, assicurando una progressione più fluida per gli studenti.

Si possono così riassumere i principali obiettivi strategici pluriennali (arco temporale 2025-2027) delle aree disciplinari che compongono il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e sociologiche:

- ✓ **Verificare e modificare l'offerta formativa** tenendo conto in primis della normativa sulle classi di Laurea triennali e magistrali DM 1648 e 1649 del 2023 e considerando anche le opinioni degli stakeholder anche consolidando e/o ampliando i rapporti **con enti rappresentativi del mondo del lavoro e delle istituzioni** (Stakeholder esterni) coinvolgendo sempre nuove organizzazioni sia a livello nazionale che, possibilmente, internazionale. Nell'ambito delle varie aree disciplinari, le azioni introdotte dovranno favorire la stipula di convenzioni per la realizzazione dei tirocini da parte degli studenti.
- ✓ **Supportare le attività di orientamento** è fondamentale per guidare i nuovi studenti nella scelta dei corsi di studio. Il Dipartimento collabora strettamente con l'Ateneo per fornire informazioni chiare e utili, facilitando l'integrazione degli studenti e riducendo il tasso di abbandono;
- ✓ **Consolidare l'offerta formativa di terzo livello** e le relative posizioni con borsa di studio.



- ✓ Adoperarsi per **assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa** collaborando costantemente con il CDA per l'adeguamento/ampliamento delle risorse umane (docenti, tutor), degli spazi (biblioteche, sale lettura, strutture per attività laboratoriali e per attività pratiche) e *dei servizi* (abbonamenti a riviste e sottoscrizione di accordi con poli bibliotecari) da mettere a disposizione sia degli studenti che del personale docente (Stakeholder interni - obiettivo di medio-lungo periodo).
- ✓ **Promuovere la formazione Continua del Personale Docente** è essenziale per garantire che gli insegnanti siano aggiornati sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti di supporto alla didattica inclusiva. Questa politica mira a migliorare la qualità dell'insegnamento e a favorire un ambiente di apprendimento equo.
- ✓ **Promuovere le attività curriculare** (e di supporto) utilizzando **metodi e strumenti didattici flessibili**, modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti. In particolare, saranno sviluppate iniziative dedicate agli studenti con esigenze didattiche specifiche favorendo l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e ponendo una particolare attenzione agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e studenti dual Career.
- ✓ **Promuovere l'internazionalizzazione** attraverso l'implementazione del numero di convenzioni per scambi Erasmus

Di seguito vengono indicati nel dettaglio gli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio 2025-2027 sottolineandone la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 e con le azioni già intraprese a livello di CdS nelle pregresse attività di Riesame.

In coerenza con l'Obiettivo OD1 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 "Sviluppare l'offerta formativa e migliorare l'attrattività", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:
PS-DIP-SGS-2025 OD1 "Verificare e aggiornare l'offerta formativa e l'organizzazione didattica al fine di migliorarne l'attrattività e l'efficacia" anche consolidando e/o ampliando i contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni.

In coerenza con l'Obiettivo OD2 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 "Facilitare l'accesso alla formazione universitaria", il Dipartimento si pone nel triennio i corrispondenti Obiettivi:
PS-DIP-SGS-2025 OD2 "Affiancare l'Ateneo nelle attività di orientamento in ingresso per i CdS del dipartimento".
PS-DIP-SGS-2025 OD3 "Consolidare l'offerta formativa di terzo livello e le relative posizioni con borsa di studio (Dottorati di ricerca)".

In coerenza con gli Obiettivi OD3 "Favorire una didattica che sia innovativa e incentrata sullo studente" e OD6 di Ateneo "Potenziare la qualità dell'offerta formativa" del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026, il Dipartimento si pone nel triennio i corrispondenti Obiettivi:
PS-DIP-SGS-2025 OD4 "Potenziare le risorse di docenza strutturate"

In coerenza con l'Obiettivo OD4 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 "Promuovere l'inclusività nella didattica", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:



PS-DIP-SGS-2025 OD5 “Promuovere una didattica inclusiva e orientata alla equità di genere attraverso l’implementazione di strumenti di supporto alla didattica telematica e la formazione del corpo docente”.

In coerenza con l’Obiettivo OD5 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 “Rafforzare il carattere internazionale dell’offerta formativa”, il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:

PS-DIP-SGS-2025 OD6 “Promuovere l’internazionalizzazione” attraverso l’implementazione del numero di convenzioni per scambi Erasmus e relative risorse, nonché potenziando l’offerta formativa in lingua inglese.

5.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

A partire dalle criticità evidenziate attraverso gli indicatori e le Schede di Monitoraggio Annuale/Rapporti di Riesame Ciclico dei singoli CdS, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e sociologiche ha individuato, relativamente alle attività di Didattica, degli obiettivi trasversali da perseguire nel triennio, mettendo in campo azioni strategiche che, rafforzando l’attrattività dell’offerta formativa, possano al contempo migliorare l’esperienza dello studente, facilitare la conclusione con esito positivo del percorso di studi e agevolare l’ingresso nel mondo del lavoro. Nel rispetto degli obiettivi e della strategia generale condivisa in questo Piano, viene demandato, poi, ai singoli Coordinamenti di Corso di Studio il compito di declinare le azioni in interventi specifici in funzione delle peculiarità di ciascun CdS.

Azioni e relativi indicatori degli obiettivi indicati nella sez. 5.2., sono definiti nel “Piano Operativo di Dipartimento”, allegato al presente Piano Strategico.



6. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA RICERCA DEL DIPARTIMENTO

6.1. Analisi della situazione attuale

L'attività di ricerca del Dipartimento dei 41 incardinati – numero recentemente implementato per l'assorbimento dei docenti dell'area umanistica –, da intendersi Professori di I e II fascia e ricercatori (RTD, RTT, Ricercatori a tempo indeterminato), attualmente afferenti al Dipartimento, a partire dall'anno 2020 è confluita in un totale di 511 pubblicazioni per una media di 12 pubblicazioni per ricercatore e 2,5 pubblicazioni all'anno per ciascuno. Aspetto questo che rileva anche nella prospettiva della VQR, posto che il numero medio di prodotti presentabili è proprio pari a 2,5 per ricercatore, tanto che nell'ultima valutazione (per il periodo 2015-2019) i risultati attesi sono stati coincidenti con quanto atteso dall'Università anche se con un posizionamento basso per la Facoltà di Giurisprudenza e medio basso per la Facoltà di Scienze politiche. Le aree sociologica e umanistiche non erano presenti nel periodo 2015-2019

Anno pubblicazioni	Numero pubblicazioni
2020	104
2021	79
2022	103
2023	99
2024	126
Totale	511

Tornando all'attività di ricerca più recente – quella che riguarderà la prossima VQR relativa agli anni 2020-2024 - la tipologia dei prodotti scientifici contenenti i risultati delle ricerche effettuate manifesta il significativo numero di contributi in riviste di fascia A (159), a testimonianza della buona qualità delle ricerche effettuate e dei risultati scientifici ottenuti, trattandosi di contributi scientifici sottoposti alla *peer review*, effettuata, nella maggior parte dei casi, con revisione *double blind* (doppio cieco).

I dati sinora analizzati depongono per la preferenza verso studi non particolarmente ampi in termini di numero di pagine, posto che per quelli più estesi, di preferenza, vengono utilizzate tipologie di prodotti editoriali come il contributo in volume o la monografia.

In riferimento a queste due categorie di prodotti scientifici i valori riscontrati offrono buoni risultati per i contributi in volume (144), mentre gli studi monografici registrano - come è naturale per l'impegno che comportano per il ricercatore - numeri più contenuti (29) anche se non trascurabili. Si tratta, comunque, di lavori collocati in importanti collane editoriali, segno dell'eccellenza degli studi effettuati essendo stati recepiti positivamente dalla comunità scientifica di riferimento.



Apprezzabili anche le responsabilità di gruppi di ricerca come dimostra il numero di curatele (10).

Anno pubblicazione	Articolo in Rivista (esclusi quelli in fascia A)	Nota a sentenza (escluse quelle in fascia A)	Contributo (articolo e nota a sentenza) in Rivista di fascia A	Monografia o trattato scientifico	Contributo in volume	Voce in Enciclopedia o Dizionario	Prefazione/ postfazione	Curatela	Atti Convegno
2020	23	2	33	4	35		2	4	1
2021	21		25	8	22	1		1	
2022	32		30	5	31		1	1	1
2023	26	2	36	4	29		1	3	2
2024	47		35	8	27		2	1	5
Totale	149	4	159	29	144	1	6	10	9

Si tratta di dati che, a fronte di prodotti di indubbio valore scientifico (le pubblicazioni in riviste di fascia A), suggeriscono un maggior impegno in studi più articolati e complessi che confluiscano in monografie e la responsabilità di gruppi di studio come emerge dalle curatele affidate a docenti dell'Ateneo. Aspetto questo che trova una possibile spiegazione nella giovane età accademica dei ricercatori e nel non aver ancora questi raggiunto la piena maturità scientifica anche a livello internazionale, conseguibile quantomeno con l'abilitazione alla docenza in prima fascia. D'altro canto, al 31 dicembre 2024 il Dipartimento disponeva di 5 professori ordinari, al quale ora, con l'assorbimento dell'area umanistica, se ne è aggiunto un altro.

A tal proposito, in ragione di detto assorbimento al Dipartimento, il numero dei docenti incardinati è salito a 41, il che rileva anche nella prospettiva dell'attività di ricerca che potrà giovare di ulteriori contributi e nella presentazione di progetti di ricerca.

Nella prospettiva della VQR, alla luce della disamina dei dati sinora disponibili che, come osservato, manifesta la sussistenza di molteplici prodotti scientifici di qualità, sarà necessario una valutazione ponderata dei saggi da sottoporre alla valutazione anche alla luce delle linee di ricerca ritenute maggiormente significative sul piano scientifico.

Sul piano dell'attività di ricerca, confluìta in lavori che ha visto coinvolti gruppi con più "ricercatori" dell'Ateneo, i temi di ricerca sono stati molteplici e variegati e, frequentemente, si sono concretizzati in convegni specificamente indicati sul sito dell'Ateneo (<https://www.unicusano.it/ricerca/ricerca-scienze-politiche-giurisprudenza-sociologia/gruppi-ricerca-scienze-politiche-giurisprudenza-sociologia>) che hanno coinvolto studiosi di altre Università anche straniere, favorendo un proficuo dialogo scientifico.

I temi di ricerca affrontati, suddivisi per aree, sono i seguenti:

Area politologica: contributo repubblicano (italiano e continentale) al processo di costruzione europea; contributo liberale (italiano e continentale) al processo di costruzione europea; difesa e politica estera europea; decolonizzazione africa italiana; cooperazione euro-africana; storia del costituzionalismo in età moderna; diritto naturale e delle genti; machiavellismo e ragion di stato; diritti fondamentali e Corti costituzionali; terrorismo, sicurezza e stato democratico; diritti religiosi, multiculturalismo e stato democratico; diritto ambientale,



costituzionalismo e comparazione giuridica; A.I. e bioetica; dinamiche di popolazione e implicazioni geopolitiche e geoconomiche; migrazioni internazionali e studi di frontiera; diffusione spaziale dell'innovazione e capitale umano qualificato; risorse, sicurezza energetica e sostenibilità; geopolitica del cambiamento climatico e relazioni uomo-ambiente; territorio e capitale sociale; mercato delle emozioni nella postmodernità e ritorno all'umanesimo; questioni di genere; sociologia francese e il soggetto (Alain Touraine e Michel Wieviorka); effetti sociali del Covid; tutela della dignità dell'uomo nella disciplina costituzionale e nella giurisprudenza della corte costituzionale; profili giuridici relativi all'immigrazione; potere di influenza degli organi di garanzia costituzionale; libertà di coscienza; diritto di internet; diritto alla salute ed il ruolo dello sport; profili giuridici relativi alle periferie urbane e le connessioni con le problematiche inerenti le periferie sociali; teorie della complessità; sociologia storica; innovazione, con specifico riferimento allo smart working; filosofia politica dell'Europa; nazionalismo; teoria del federalismo; mito e politica; personalismo; estetica e politica.

Area giuridica: fonti del diritto; teoria generale del diritto; teoria dell'interpretazione; diritto regionale; giustizia costituzionale; tutela dei diritti fondamentali; processo civile; teoria generale del processo; riti speciali ed esecuzione forzata; strumenti alternativi di risoluzione delle controversie; poteri e responsabilità del giudice; pluralità delle parti nel processo; attività amministrativa e sindacato del giudice ordinario; controlli amministrativi; ricorso straordinario al capo dello Stato; gli organismi indipendenti; processo amministrativo; urbanistica ed edilizia; rappresentanza politica; immunità parlamentare; posizione costituzionale delle persone con disabilità; inclusione scolastica degli alunni con disabilità; fine vita; fattore tempo nella giustizia costituzionale; tecniche decisorie della Corte costituzionale; consuetudini internazionali e crimini guerra; tutela dei diritti fondamentali durante la pandemia; diritto processuale penale sovranazionale; prove e procedimenti speciali; impugnazioni; amministrazione e gestione dei beni degli enti ecclesiastici; storia degli istituti di diritto canonico; diritto matrimoniale canonico; cause di nullità del matrimonio canonico; prassi matrimoniale canonica; rapporti tra Stato e Chiesa; diritto delle persone e della famiglia; diritto successorio; contratti e nuove tecnologie; diritto romano; istituti romanistici; storia del mediterraneo antico orientale; tradizione giuridica chiese orientali; tradizione e diritto indo-iranico; diritti economici, sociali e del lavoro nell'Unione europea; mercato interno e libera circolazione nell'Unione europea; Unione europea e regolamentazione delle innovazioni biotecnologiche; Unione europea e sicurezza: frontiere, migrazioni, cooperazione giudiziaria in materia penale; adesione all'Unione europea: l'allargamento ai Balcani occidentali.

Area sociologica: territorio, governance e sostenibilità; ambiente e sostenibilità; territorio e capitale sociale; paesaggio e territorio; emozioni, postmodernità e umanesimo; questioni di genere; Illuminismo, diritto naturale, linguaggi e metafore politiche, nozione di crisi, soggetti collettivi; *cognitive neuroscience and law*; storia contemporanea; crisi finanziaria globale e fondi monetari internazionali; reti neurali artificiali e prestazioni logistiche, domanda energetica e degrado ambientale; inquinanti atmosferici e letalità del covid-19; *machine learning*; comunità locali e sviluppo turistico; città, turismo e overotourism; turismo culturale e archeologico; pratiche innovative di turismo culturale; turismo e ambiente; politiche turistiche; patrimonio culturale e musei – valorizzazione; tecnologie applicate; globalizzazione; spazi urbani – cultura urbana; globalizzazione; postmodernità; politiche urbane; sicurezza; terrorismo, criminalità e devianza; società e patrimonio culturale; comunità patrimoniali; patrimonio immateriale – Carnevali, feste patronali, feste tradizionali; uso e reinvenzione del passato – *living history, historical re-enactment*; migrazioni internazionali; religione e società; inclusione, integrazione e società multiculturale; *digital transformations*; cooperazione Europa-America latina.

Area umanistica: librettistica teatrale; rapporti tra metrica italiana e musica; rapporti tra letteratura, teatro, musica e cinema; letteratura teatrale in dialetto napoletano; scrittori dell'Ottocento e del Novecento; letteratura dell'emigrazione; poesia elegiaca classica e tardoantica; lirica simposiale oraziana; prosa ciceroniana; storia



sociale e religiosa in età moderna; storia delle donne in età moderna; studi di genere; rapporto tra le donne e il sacro; processo di integrazione europea; dinamiche evolutive del sistema politico italiano ed europeo nel XIX e XX secolo; ruolo delle proposizioni cardine in relazione al contestualismo epistemico e al comunitarismo; coscienza fra scienza e filosofia; teorie cognitive; filosofia del linguaggio; estetica; musica e filosofia; fenomenologia e filosofia della mente; filosofia della medicina; neuroscienze.

In sintesi, il quadro complessivo è il seguente:

Anno Progetti di ricerca	Numero Progetti di ricerca
2020	11
2021	7
2022	20
2023	8
2024	9
Totale	55

Nel dettaglio:

Anno di presentazione del Progetto di ricerca	Bando (PRIN)	Bando (FIS)	Bando (Altro)	Progetti finanziati con concessione di fondi o borse di studio	Progetti finanziati con pubblicazione volume
2020	4	5	2		2
2021			7	2	
2022	12		8	10	1
2023			8	1	2
2024			9	4	
Totale	16	5	34	17	5

I progetti di ricerca presentati sono 55, dei quali 17 hanno ottenuto un finanziamento, mentre per altri 5 è stata finanziata la pubblicazione del volume contenente i risultati della ricerca.

Concludendo, gli obiettivi pluriennali indicati nel precedente Piano Strategico sul piano della ricerca possono ritenersi conseguiti, salvo ancora qualche riserva per le pubblicazioni in collaborazione con ricercatori stranieri in modo da incrementare le ricerche comparative o internazionali.



6.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche intende rafforzare la produzione scientifica dei propri ricercatori e contribuire all'accrescimento scientifico sui temi relativi alle seguenti linee di ricerca:

LR 1: *Sicurezza, diritti e mutamento sociale*

LR 2: *L'impatto dell'intelligenza artificiale. Profili giuridici, politici, economico-sociali e culturali*

LR 3: *L'Europa tra passato, presente e futuro: pensare e realizzare l'integrazione europea*

LR 4: *Sistemi emergenti, complessità bio-psico-sociale, narrazione e creatività artistico-letteraria*

LR 1 SICUREZZA, DIRITTI E MUTAMENTO SOCIALE

Oggetto

La complessità delle sfide contemporanee richiede un approccio interdisciplinare per comprendere appieno le dinamiche sociali della sicurezza e garantire la tutela dei diritti fondamentali. La nostra linea di ricerca si propone di esplorare questi temi con un approccio multidisciplinare, coinvolgendo esperti provenienti da settori appartenenti all'area giuridica, sociologica, economica, delle scienze politiche e dell'etica.

Nel quadro di ricerca relativo alla sicurezza il Dipartimento intende analizzare, in particolare, l'effetto delle politiche urbane e la percezione della sicurezza sul benessere dei cittadini sotto il profilo giuridico, sociale ed economico.

In tale ambito già rientra il progetto pilota sulla città di Terni, attività di ricerca dipartimentale che si propone di riflettere sulla sicurezza, la qualità della vita, il bene comune e le pratiche di rigenerazione urbana, anche per consentire una programmazione più consapevole di politiche e interventi. Il progetto costituisce un'esperienza pilota che può essere estesa, anche in chiave comparata, ad altri Comuni italiani.

Obiettivi principali:

analisi dei quadri normativi: esaminare i quadri normativi esistenti a livello nazionale e internazionale relativi alla sicurezza e alla tutela dei diritti, con particolare attenzione alle dinamiche emergenti nel contesto digitale, anche in considerazione dei connessi profili procedurali (civili e penali) esaminati peraltro nell'ambito della Scuola per le professioni legali afferente al Dipartimento;

partecipazione civica e sicurezza: esplorare modelli di partecipazione civica e cittadinanza attiva nella promozione della sicurezza e nella tutela dei diritti, con focus sull'empowerment dei cittadini attraverso l'educazione e l'informazione;

tecnologie emergenti e sicurezza: analizzare l'impatto che le tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale e la blockchain, riescono ad avere sulla sicurezza e sulla tutela dei diritti individuali e collettivi;

analisi delle minacce globali: studiare le minacce globali alla sicurezza, come il terrorismo, la cybercriminalità e i cambiamenti climatici, e comprendere come queste influenzino i diritti umani a livello globale, approfondendo anche le connesse questioni etiche, identificando delle linee guida intese a garantire un equilibrio adeguato tra sicurezza e diritti fondamentali;

politiche urbane e sociali: approfondire le dinamiche del mutamento sociale e culturale nei contesti urbani con particolare riferimento a marginalità, ineguaglianze, migrazioni, "turistizzazione" e problemi ambientali;



sfide emergenti e futuro dell'integrazione: identificare le sfide attuali e future che l'Unione Europea dovrà affrontare, tra cui gli effetti delle migrazioni, le politiche di integrazione sociale e culturale, la sicurezza e la tutela dei diritti umani, e contribuire a delineare possibili scenari futuri.

Metodologia, prodotti della ricerca e diffusione dei risultati

La ricerca dipartimentale si svilupperà adottando metodologie quantitative e qualitative, incoraggiando la collaborazione tra i diversi settori coinvolti, promuovendo pubblicazioni scientifiche, convegni, workshop e conferenze, senza trascurare le collaborazioni con istituzioni accademiche, nazionali ed internazionali, anche al fine di partecipare a progetti di ricerca nazionali e internazionali, con un impatto significativo nello scenario delle politiche pubbliche.

LR 2

L'IMPATTO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. PROFILI GIURIDICI, POLITICI, ECONOMICO-SOCIALI E CULTURALI

Oggetto

L'avanzamento rapido dell'intelligenza artificiale (AI) sta plasmando in modo significativo i settori giuridici, politici, economici, sociologici e in generale sta imponendo una trasformazione dei paradigmi culturali in tutti i settori. La nostra linea di ricerca si propone di esplorare le implicazioni giuridiche, politiche, sociali, letterarie e filosofiche dell'AI, affrontando anche le relative questioni etiche, e identificando le opportunità per una governance equa e responsabile. L'obiettivo di questa linea di ricerca è quello di esplorare in profondità gli impatti multidimensionali dell'AI, in grado di influenzare molti settori, tra cui l'istruzione, l'economia, il diritto, la pubblica amministrazione e l'industria culturale, al fine di strutturare un'area di ricerca capace di sviluppare la più ampia comprensione di questa rivoluzione tecnologica. In tale ambito rientrano, ad esempio, alcune attività del Centro sulle tecnologie emergenti.

Anche le attività dei Dottorati in Law and Cognitive Neuroscience e in Benessere, sistemi emergenti e complessità bio-psico-sociale, il primo afferente al Dipartimento e il secondo interdipartimentale, contribuiscono all'accrescimento di questo filone di ricerca. Il primo si propone infatti di approfondire lo studio delle implicazioni e delle applicazioni in ambito giuridico delle acquisizioni delle tecniche neuroscientifiche relative alle funzioni mentali. Tale studio, impiega metodiche interdisciplinari di analisi critica proprie di diversi settori scientifici, analizzando dunque specifici e fondamentali profili d'interesse del c.d. "neurodiritto". Il secondo, invece, si propone tra l'altro di creare modelli che possano valutare l'apporto delle nuove tecnologie (in primis dell'IA) sul benessere degli individui, dei contesti relazionali (famiglia, scuola, impresa, etc..) e dei contesti più ampi sul territorio.

Obiettivi principali

quadro giuridico dell'AI: analizzare il quadro giuridico adatto per regolare l'uso dell'AI, affrontando questioni di responsabilità, trasparenza e diritti umani, anche alla luce dell'evoluzione normativa a livello europeo (AI Act);

impatti politici dell'AI: esaminare come l'AI influenzi il processo decisionale politico, la partecipazione pubblica e la formazione delle politiche, con un'attenzione particolare alle sfide democratiche e alle nuove forme di governance in un contesto nazionale ed europeo di transizione digitale;

cambiamenti economici, sociali e culturali: investigare come l'AI incida sui modelli sociali, culturali ed economici, analizzando il suo impatto sulla diseguaglianza, sulla privacy e sulla coesione sociale;



etica e AI: esplorare le implicazioni etiche, concentrandosi su questioni quali bias algoritmici, discriminazione e impatto sulla dignità umana, e contribuire allo sviluppo di linee guida etiche per la progettazione e l'implementazione dell'AI;

inclusione: studiare come garantire la partecipazione pubblica nelle decisioni sull'AI e come promuovere l'inclusione di tutte le voci nella sua implementazione, come previsto da un corretto processo di governance;

sviluppo sostenibile e responsabile: esplorare modelli di sviluppo sostenibile per l'AI, valutando il suo impatto ambientale, sociale ed economico e proponendo linee guida per una implementazione responsabile.

Metodologia, prodotti della ricerca e diffusione dei risultati

Gli approcci metodologici previsti integrano ricerche giuridiche, analisi politiche e studi economici e sociologici per ottenere una comprensione ampia delle questioni legate all'AI, attivando altresì collaborazioni con istituzioni scientifiche, organizzazioni governative e industrie tecnologiche per garantire un approccio completo e pratico alla nostra ricerca e consentire la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali. Il Dipartimento intende favorire la collaborazione tra discipline diverse, incoraggiando gli scambi tra giuristi, ingegneri, economisti, sociologi e altri esperti, per affrontare l'AI in modo olistico e diffonderne i risultati scientifici attraverso pubblicazioni scientifiche, workshop e conferenze.

LR 3

L'EUROPA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO: PENSARE E REALIZZARE L'INTEGRAZIONE EUROPEA

Oggetto

L'integrazione rappresenta un obiettivo centrale nella configurazione geopolitica e socioeconomica dell'Europa. Questa linea di ricerca dipartimentale si propone di esplorare le dinamiche in atto che coinvolgono l'Unione europea, le sfide passate e presenti e le prospettive future, adottando un approccio interdisciplinare che coinvolga esperti di discipline giuridiche, politiche, economiche, sociologiche, storiche e culturali in senso lato. Il Dipartimento intende intraprendere tale analisi scientifica, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti cruciali dell'integrazione europea, per comprendere appieno le continuità e discontinuità con il passato, il contesto attuale e la formazione di nuove prospettive critiche sui processi di integrazione che definiscono l'Europa contemporanea.

Questa linea di ricerca si propone di esplorare, inoltre, sinergie e tensioni tra una cultura dell'integrazione europea e gli SDGs, analizzando come l'Europa possa contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi globali, in vista di un futuro sostenibile.

Obiettivi principali

Prospettive politiche sull'Unione Europea: approfondire le dinamiche politiche all'interno dell'Unione Europea, analizzando il ruolo dei singoli Stati membri, le questioni di sovranità nazionale e le sfide poste dalla diversità culturale e politica;

implicazioni economiche dell'integrazione: investigare gli impatti economici dell'integrazione europea, concentrandosi su questioni come la convergenza economica, la politica fiscale e monetaria comune e le sfide derivanti da crisi finanziarie;

analisi giuridica delle istituzioni europee: esaminare l'evoluzione delle istituzioni europee, valutando il loro ruolo e impatto nell'attuale contesto di integrazione e i cambiamenti necessari per affrontare le sfide future;

identità e società europea: esplorare le dinamiche storiche, culturali e sociali connesse all'integrazione europea, comprese le questioni di identità, cittadinanza europea e coesione sociale in una prospettiva multiculturale;



indagine storico-diplomatica: considerare le tappe che, dal secondo dopoguerra in poi, hanno contraddistinto il processo di costruzione europea dal punto di vista istituzionale, attraverso lo sviluppo di una sempre crescente cooperazione politica, premessa questa indispensabile per analizzare gli attuali snodi inerenti all'edificazione di comuni strategie di politica estera e di difesa militare.

Metodologia, prodotti della ricerca e diffusione dei risultati

Adotteremo una metodologia interdisciplinare, promuovendo la collaborazione tra esperti di diverse discipline per comprendere ed analizzare le dinamiche dell'integrazione europea, rafforzando inoltre le collaborazioni con istituzioni europee, organizzazioni non governative e centri di ricerca impegnati nell'analisi dell'integrazione europea, al fine di realizzare pubblicazioni scientifiche e conferenze, e creare le reti necessarie per la partecipazione a progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali.

LR 4

SISTEMI EMERGENTI, COMPLESSITÀ BIO-PSICO-SOCIALE, NARRAZIONE E CREATIVITÀ ARTISTICO-LITERARIA

Oggetto

Tale linea di ricerca si propone di evidenziare come i sistemi emergenti, sia al loro interno che nell'interazione esterna, non siano strutture indipendenti ma, al contrario, interagenti e interdipendenti. La proposta della LR4 vuole mettere a frutto le ricerche sui Sistemi Emergenti e la Complessità che mostrano come l'organismo umano sia frutto di una costante interazione psico-fisica interna e socio-ambientale esterna, attraverso una causalità dinamistica, retroattiva e circolare. Il sistema emergente è infatti superiore alla somma delle parti, non è predicibile a partire dalle proprietà sottostanti e, nel caso della cosiddetta "emergenza forte", esibisce nuovi profili causali e retroazioni che rimodellano sia le proprietà sottostanti che l'emergenza medesima.

Obiettivi principali

L'obiettivo principale della LR 4 è dunque promuovere ricerche scientifiche che, secondo una prospettiva transdisciplinare e bio-psico-sociale, vertono sull'armonica interazione tra benessere fisico, psicologico e relazionale. Questo approccio è applicabile dall'infanzia all'età adulta, coprendo l'intero ciclo di vita, come evidenziato dallo Human Development Index dell'UNICEF. Le scienze della salute e del benessere hanno introiettato pienamente questa visione ed oggi, il modello della salute come assenza di malattia, viene integrato dalle teorie edoniche ed eudaimoniche del benessere soggettivo e oggettivo, che può svilupparsi fino a sovrapporsi alle nozioni più ampie di realizzazione e di flourishing.

Metodologia, prodotti della ricerca e diffusione dei risultati

Dal 1990 le scienze del benessere sono caratterizzate da ambiti di ricerca e applicazione interdisciplinari. Ed Diener (2011) ha introdotto strumenti per quantificare il benessere soggettivo o edonico, privilegiando la centralità del piacere e la soddisfazione per la propria vita nonché la presenza di emozioni positive rispetto a quelle negative. Successivamente, Martin Seligman (1975, 2002, 2011) e Carol Ryff (2008, 2014) hanno sviluppato modelli eudaimonici legati alla nozione di felicità globale. Tra il 2000 e il 2020 si sviluppano indici di benessere sempre più utilizzati. Nel 2009 La Commissione Europea ha riconosciuto i limiti del PIL proponendo di integrarlo con "indicatori ambientali e sociali e con misure di benessere soggettivo" per adattarsi alle misure "del progresso in un mondo che cambia". Il governo britannico ha incaricato l'Office of National Statistics di rivoluzionare l'idea e la misurazione del benessere nel Regno Unito. Lalumera (2023) ricorda anche l'iniziativa Better life dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE 2011) che ha ideato l'indice interattivo Your Better Life Index. Tale indice consente la valutazione della vita personale dei soggetti sulla base di 11



dimensioni confrontando la situazione interna in 34 paesi del mondo. Anche il Gallup World Poll ha avviato dal 2008 una misurazione in tempo reale del benessere della popolazione con interviste quotidiane ad almeno 500 adulti. Il benessere interagisce con i consumi delle persone, la produttività nel contesto lavorativo e la propensione al risparmio e viene altresì analizzata l'efficacia che il reddito, la salute fisica, le condizioni del contesto ambientale, abitativo e lavorativo hanno sulla generazione del benessere. Quindi è necessario affinare l'ingegneria concettuale finalizzata alla comprensione dei concetti di salute e di benessere alla luce della teoria dei sistemi emergenti e della complessità bio-psico-sociale. Questo progetto deve riguardare anche il benessere nell'epoca digitale dove si manifesta una regressione della sfera dell'attenzione, dei processi cognitivi, delle emozioni, dell'umore, della sfera relazionale.

Di seguito vengono indicati nel dettaglio gli obiettivi strategici del Dipartimento – sezione Ricerca - per il triennio 2025-2027 sottolineandone la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 e con le azioni già intraprese a livello di CdS.

In coerenza con l'Obiettivo OR3 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 "Monitorare e promuovere la produzione e la qualità scientifica per il miglioramento della VQR", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:

PS-DIP-SGS-2025 OR1 "Promuovere la visibilità e la reputazione nazionale e internazionale del Dipartimento nella ricerca e nell'impatto sociale.

In coerenza con l'Obiettivo GEP_O4.1 del Piano di Uguaglianza di Genere-GEP 2022-2024 "Integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:
PS-DIP-SGS-2025 OR2 "Promuovere politiche di Dipartimento che aiutino la diffusione della cultura e le pari opportunità nella ricerca"

6.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Azioni e relativi indicatori degli obiettivi indicati nella sez. 6.2., sono definiti nel "Piano Operativo di Dipartimento" allegato al presente Piano Strategico.



7 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DEL DIPARTIMENTO

7.1 Analisi della situazione attuale

Nella consapevolezza del ruolo articolato che le Università sono chiamate a svolgere non limitandolo alla sole precipue attività di didattica e di ricerca, ma estendendolo anche all'impatto sociale mediante iniziative di carattere etico, culturale, educativo, comunicativo e territoriale, l'Università Niccolò Cusano ha realizzato molteplici interventi nel campo della comunicazione e del *public engagement*, oltre che in ambito sanitario, etico, sportivo e nel settore dei processi di transizione ecologica e di sostenibilità ambientale.

La recente creazione del Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche (1 gennaio 2025) non consente di poter trarre delle considerazioni specifiche, mancando ancora i dati per effettuare un tale esame. Di conseguenza, si farà riferimento ai dati relativi all'Ateneo nel complesso come emergenti dai risultati dell'ultima VQR (2015-2019) che vedono l'Università Niccolò Cusano posizionata al 15° posto su tutti gli atenei italiani e al 2° posto tra quelli non statali.

Le molteplici attività poste in essere in riferimento al *public engagement*, principalmente riconducibili all'editoria - mediante la Casa editrice Edicusano - e al mondo dei media - tramite il Cusano Media Group comprendente l'emittente radiofonica Radio Cusano Campus (che copre gran parte del territorio nazionale irradiando il proprio segnale alle città di Roma, Napoli e provincia, Genova, Torino e provincia, Milano, Cagliari, Firenze e zone limitrofe, Arezzo, Terni, Perugia e provincie), Cusano News 7, il quotidiano online Tag24 ed il magazine mensile Cusano Magazine - consentono di ritenere che le iniziative di divulgazione e informazione siano rilevanti per la qualità e la quantità del pubblico potenzialmente raggiungibile grazie alle risorse effettivamente impiegate.

Ciò è attestato da una serie di parametri valutativi, costituiti dal monitoraggio e dall'analisi dei visitatori e fruitori degli eventi, dai destinatari delle pubblicazioni e delle produzioni radiotelevisive, che testimoniano un elevato gradimento delle iniziative realizzate. D'altronde, i dati raccolti depongono per un indubbio successo delle stesse che, come osservato, risulta confermato dalla posizione raggiunta dall'Ateneo nell'ultima VQR, ma allo stesso tempo dagli indici dei fruitori di questi servizi: Radio Cusano Campus ha una media, su base nazionale, di 980.000 utenti a settimana, Tag24 nel 2022 ha registrato 6 milioni di utenti, con un target in crescita nei primi mesi del 2023. Anche il Cusano Magazine ha registrato un ottimo gradimento raggiungendo oltre 40.000 lettori.

Si tratta di numeri che, unitamente ad alcune specificità dell'offerta culturale e informativa proposta, rappresentano un fattore rilevante per l'analisi dell'impatto sociale di iniziative di divulgazione e comunicazione rivolte a un pubblico non accademico. Infatti, la propensione ad un'informazione tesa all'approfondimento di temi di attualità mediante la partecipazione in qualità di esperti degli stessi docenti dell'Ateneo, oltre a diffondere in modo qualificato informazioni fondamentali per la partecipazione dei cittadini alla vita collettiva, caratterizzano la vocazione di un'informazione qualitativamente elevata che, inevitabilmente, importa riflessi sulla qualità della ricerca e della didattica dei docenti dell'Università Niccolò Cusano.

Ma vi è di più, in quanto con specifico riferimento all'attività svolta in tal senso dal Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche, sociologiche e umanistiche, si registra una proficua interazione tra personale docente, studenti e qualificati professionisti esterni che incentivano e rafforzano la creazione e la diffusione di saperi e competenze nell'ambito dei percorsi formativi, ma più in generale irrobustiscono i meccanismi di crescita e diffusione della cultura offrendo l'idea della necessità dell'intervento di tecnici nelle materie trattate a dispetto di altre - oggi numerose - forme di diffusione meno qualificate, improntate sull'impatto emotivo e suggestivo. Ciò a maggior ragione se gli ambiti di intervento sono quelli della politica, della sociologia e del mondo della giustizia; ambiti che le iniziative dei media dell'Ateneo trattano con un approccio competente e qualificato.

Un'informazione effettuata in questi termini si riflette inevitabilmente nelle variegate tipologie di didattica dell'Ateneo: oltre ai corsi di studio, l'ampia offerta dei master in ambiti sempre più performanti e specializzanti.



Inoltre, non va trascurata un'importante risorsa che, proprio con specifico riferimento alle materie dei corsi di studio del Dipartimento, ha offerto qualificate opportunità agli studenti, costituita dalla *Cusano Academy* che comprende laboratori didattico formativi, realizzazione di rubriche e programmi radiofonici oltre ad un *Radio Contest*.

Il laboratorio formativo si pone l'obiettivo, di offrire un servizio di informazione radiofonica universitaria, consentendo agli studenti, con il supporto dei docenti, di affrontare, in un contesto inedito, che già di per sé costituisce una significativa esperienza (partecipare attivamente ad una trasmissione radiofonica), in cui gli studenti approfondiscono in chiave divulgativa molteplici e variegati temi: le tecnologie, le ricerche di base, l'analisi politica economica e sociale, l'informazione, nonché dibattiti con i docenti su diversi aspetti riguardanti materie di studio ed attualità. I docenti, a loro volta, sono stati chiamati a condividere il percorso di preparazione dei suddetti contenuti ed a partecipare anche nelle trasmissioni, in qualità di esperti.

Più in generale, anche i docenti partecipano, in qualità di esperti, all'ampia offerta dei media dell'Ateneo mediante interventi su temi di attualità nelle materie insegnate, così proponendo agli ascoltatori e lettori commenti qualitativi ed approfonditi.

I risultati raggiunti, pertanto, indicano che l'impostazione sia corretta e che vada mantenuta puntando ad un livello qualitativo sempre più elevato.

7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Di seguito vengono indicati nel dettaglio gli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio 2025-2027 evidenziandone la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2026.

In coerenza con l'Obiettivo OTM2 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 "Attuare attività di public engagement (Radio Cusano Campus, Unicusano Tag24, Cusano Magazine, Edicusano)", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente **Obiettivo**:

PS-DIP-SGS-2025 OTM1 "Incrementare l'attuazione di attività di public engagement".

In coerenza con Obiettivo OTM5 di Ateneo "Incentivare la formazione continua", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:

PS-DIP-SGS-2025 OTM2 "Pianificare e Implementare le attività di formazione continua".

In coerenza con Obiettivo OTM8 di Ateneo "Assicurare le pari opportunità nella Terza Missione", il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:

PS-DIP-SGS-2025 OTM3 "Promuovere le pari opportunità nella TM-IS".

7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Azioni e relativi indicatori degli obiettivi indicati nella sez. 7.2., sono definiti nel "Piano Operativo di Dipartimento" allegato al presente Piano Strategico.



8 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE AQ DEL DIPARTIMENTO

Prima dell'istituzione dei dipartimenti nel dicembre 2023, l'Assicurazione della Qualità (AQ) nell'Ateneo era gestita centralmente dal Presidio Qualità di Ateneo. Con l'istituzione del Dipartimento di Scienze economiche, psicologiche, della comunicazione sono state introdotte responsabilità AQ di secondo livello, rafforzate e consolidate con la nuova composizione che vede in aggiunta le aree di formazione e motorie. Le attività di autovalutazione dei Corsi di Studi e il monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione, precedentemente gestite centralmente dal CTO (Senato Accademico poi) e dal PQA, ora fanno riferimento alla nuova struttura AQ del dipartimento. Il Dipartimento e l'Ateneo, tenuto conto della nuova struttura di raccordo tra CdS e Direzione dipartimentale, sono tenuti a garantire il loro funzionamento secondo le linee guida AVA3. Il Dipartimento supporta le attività di riesame attraverso l'istituzione del Gruppo di Qualità di Dipartimento (GAQ). Contestualmente sono state istituite le commissioni relative alla struttura AQ. Le commissioni lavoreranno congiuntamente per definire obiettivi, strategie di miglioramento e modalità di monitoraggio, anche tramite l'ausilio di indicatori quantitativi e qualitativi.

Politiche e Obiettivi Strategici in linea con il PSA

Il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche, in sintonia con le linee guida dell'Ateneo, promuove e diffonde la cultura della qualità come strumento essenziale per raggiungere l'eccellenza nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione.

Il Dipartimento si adopera per garantire la realizzazione delle attività didattiche, della ricerca multidisciplinare e delle iniziative di Terza Missione. Al fine di radicare la cultura della qualità a tutti i livelli della struttura organizzativa, nel dicembre 2023, rivisto nel 2025 per far fronte alle nuove esigenze di riorganizzazione.

In linea con le strategie dell'Ateneo, il Dipartimento ha definito due principali obiettivi strategici nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità per il periodo 2025-2027. In particolare, si impegna a:

- Promuovere la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento

Allineato all'Obiettivo OAQ1 di Ateneo, questo obiettivo mira a incrementare l'efficienza e l'efficacia del sistema informativo AQ. Il Dipartimento si propone di migliorare la gestione operativa attraverso un monitoraggio puntuale, assicurando così il rispetto delle scadenze e degli standard qualitativi e riducendo il rischio di errori o ritardi. Un aspetto cruciale di questa iniziativa sarà la maggiore visibilità delle attività di AQ, sia internamente che esternamente, per migliorare la comunicazione e l'accessibilità delle informazioni. Ciò contribuirà a un'efficace gestione complessiva del Dipartimento.

- Rafforzare il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)

Coerentemente con l'Obiettivo OAQ2 di Ateneo, il Dipartimento si propone di consolidare il Sistema AQ in stretta collaborazione con il Sistema di Governo di Ateneo. Il rafforzamento dell'Assicurazione della Qualità rappresenta un obiettivo prioritario per garantire l'eccellenza accademica, scientifica e della Terza Missione. Un sistema AQ solido implica l'implementazione di processi di monitoraggio e valutazione delle attività, con indicatori specifici per Didattica, Ricerca e Terza Missione. Questo approccio favorisce la trasparenza e la responsabilità all'interno del Dipartimento. Infine, una pianificazione attenta delle attività del personale contribuirà a migliorare i processi di AQ, assicurando che tutti i membri del Dipartimento, compreso il personale tecnico e amministrativo, siano pienamente consapevoli delle proprie responsabilità e del valore della cultura della qualità.



8.1 Analisi della situazione attuale

Il sistema di AQ del Dipartimento si colloca all'interno del più ampio processo di AQ dell'Ateneo ed il Dipartimento ha adottato un sistema di governo (v. *supra*, Sezione 3) che, oltre ai CdS ed alla CPDS, prevede specifici organi interni: la Commissione Didattica, la Commissione di ricerca e terza missione ed il Comitato di indirizzo, che operano negli specifici settori di loro competenza, ma sempre in sinergia fra loro.

La qualità della didattica è assicurata dal Dipartimento principalmente attraverso i seguenti attori:

- Commissione didattica e Corso di Studio (CdS), presieduto dal coordinatore, che esercitano le attività di documentazione, programmazione e coordinamento delle attività didattiche;

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione ove sono presentati i risultati del monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dei servizi agli studenti, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e agli esiti delle procedure di autovalutazione dei CdS; tale relazione viene trasmessa ai CdS ed al Dipartimento per l'assunzione delle rispettive responsabilità ed al Nucleo di Valutazione (NdV) per le attività di monitoraggio spettanti a tale organo.

La qualità della ricerca è assicurata dal Dipartimento principalmente attraverso il seguente attore:

- Commissione di ricerca e terza missione, che provvede al monitoraggio periodico della produttività scientifica dei singoli docenti mediante relazioni, alle attività rivolte a ridurre l'eventuale presenza di docenti inattivi nella ricerca, e che supporta la ricerca attraverso una corretta allocazione delle risorse e sollecita periodicamente i docenti del Dipartimento a proseguire e incrementare, sul piano quantitativo e qualitativo, la propria attività di ricerca.

La qualità della terza missione è attuata dal Dipartimento principalmente attraverso i seguenti attori:

- Commissione di ricerca e terza missione e Comitati di indirizzo, che promuovono, a livello nazionale e internazionale, i risultati di ricerca e dei prodotti della ricerca ed organizzano occasioni di formazione anche per implementare i finanziamenti alla ricerca.

8.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

La strategia e gli obiettivi del Dipartimento devono essere coerenti con la pianificazione strategica di Ateneo adottata nel "Piano Strategico di Ateneo 2023-2026" (PSA) che prevede obiettivi generali (v. Piano cit., p. 22 ss.) riferiti alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Di seguito vengono indicati nel dettaglio gli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio 2025-2027 evidenziandone la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2026.

In coerenza con l'Obiettivo OAQ1 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 "Potenziare il Sistema AQ per favorire la diffusione della Cultura della Qualità di Ateneo" il Dipartimento si pone nel triennio il corrispondente Obiettivo:

PS-DIP-SGS-2025 OAQ1 *"Implementare e potenziare il Sistema AQ dipartimentale in sinergia con il Sistema di Governo di Ateneo".*



8.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Azioni e relativi indicatori degli obiettivi indicati nella sez. 8.2., sono definiti nel “Piano Operativo di Dipartimento” allegato al presente Piano Strategico.



ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI DIPARTIMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OD1 "Verificare e aggiornare l'offerta formativa e l'organizzazione didattica al fine di migliorarne l'attrattività e l'efficacia" anche consolidando e/o ampliando i contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni.

L'obiettivo si propone di affrontare le esigenze di miglioramento delle performance in termini di iscrizioni, riduzione delle rinunce e miglioramento delle carriere degli studenti in termini di durata e risultato. Inoltre, in un'ottica di miglioramento continuo, l'obiettivo mira ad un graduale e generale miglioramento della qualità della didattica offerta.

Azione 1	PS-DIP-SGS-2025 OD1-A1						
Consultazione del Comitato di Indirizzo di Dipartimento per verificare la possibilità di una riorganizzazione e ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento							
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n. di incontri del Comitato (CI)	i-AD1.1.1	0	1	1	1	1	3
n. Proposte avanzate dal CI	i-AD1.1.2	0	1	1	1	1	3
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Giunta di Dipartimento						
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OD2 "Affiancare l'Ateneo nelle attività di orientamento in ingresso per i CdS del Dipartimento".

L'obiettivo si propone di migliorare dal punto di vista quantitativo e qualitativo le attività e il personale rivolto alle attività di orientamento in ingresso, in particolar modo per i CdS di attivazione più recente di ambito Umanistico.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OD2-A1						



Individuare dei referenti del Dipartimento per affiancare il referente per le attività di orientamento in ingresso d'Ateneo al fine di promuovere le attività dedicate agli studenti uscenti dalle scuole secondarie di secondo grado

Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n. di referenti individuati	i-AD1.2.1	0	0	0	3	2	5
n. di incontri tra referenti di Dipartimento e referente di Ateneo	i-AD1.2.2	0	0	1	1	1	3
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Referente Orientamento – Coordinatore del GAQ						
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	5.000 €	5.000 €	10.000 €

Gli indicatori i-AD1.2.1, i-AD1.2.2 sono calcolati su base annua e si intende come numero intero e somma del triennio.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OD2-A1						
Migliorare le attività di orientamento in ingresso per i CdS Magistrali afferenti al Dipartimento attraverso l'istituzione di momenti di presentazione dei CdS agli studenti dei corrispondenti corsi Triennali del Dipartimento)							
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n. di presentazioni in presenza o registrate	i-AD1.3.1	1	1	2	2	2	6
n. di iniziative ed eventi esterni	i-AD1.3.2	1	2	2	4	4	10
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Coordinatori dei CdS Magistrali e Commissione Didattica dipartimentale						
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	5.000 €	5.000 €	10.000 €

Le iniziative intraprese e valutate degli indicatori i-AD1.3.1, i-AD1.3.2 sono focalizzate sui CdS di Lettere.

Filosofia e Sociologia, per i quali il trend è negativo e gli indicatori iC00d delle lauree magistrali è molto più basso rispetto alle triennali su base annua.



OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OD3 "Consolidare l'offerta formativa di terzo livello e le relative posizioni con borsa di studio (Dottorati di ricerca)". L'obiettivo si concentra sul rinnovo e il potenziamento dell'internazionalizzazione dei Dottorati coordinati dai docenti del Dipartimento o con la partecipazione di docenti del Dipartimento al Collegio dei docenti.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OD3-A1							
Ampliare le collaborazioni internazionali per promuovere i periodi di permanenza all'estero o in azienda al fine di divulgare e disseminare i risultati ottenuti								
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3				
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio	
n. di collaborazioni con attori esterni (nazionali e internazionali)	i-AD2.1.1	0	0	0	+1	+1	+2	
n. di dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero o in azienda/organizzazione esterna	i-AD2.1.2	0	0	1	1	1	1	
n. di prodotti scientifici pubblicati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso su numero di dottori di ricerca (fonte interna)	i-AD2.1.3	1	1	1	1	1	1/anno	
n. di dottorati di ricerca nuovi accreditati	i-AD2.1.4	-	-	0	0	1	1	
n. di borse finanziate con fondi esterni	i-AD2.1.5	-	-	-	-	1	1	
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento							
Responsabile Operativo	Coordinatore del dottorato							
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	240.000 €	240.000€	360.000 €	600.000 €	

Nota metodologica: L'indicatore i-AD2.1.1 è valutato su dati interni come il numero di articoli scientifici pubblicati su rivista scientifica internazionale (considerando le classi Article, review e book) da tutti i ricercatori e professori afferenti al Dipartimento, con coautori internazionali relativo al biennio (A-1, A con A anno di riferimento).



L'indicatore i- AD2.1.2, è misurato sui cicli di dottorato conclusi nell'A.A. di riferimento. L'indicatore i-AD3.1.3 è misurato sul ciclo di dottorato concluso un anno prima dell'anno di riferimento.

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2024 OD4 "Potenziare le risorse di docenza strutturate".

L'obiettivo mira a migliorare la qualità e la continuità dell'offerta formativa del Dipartimento, attraverso il potenziamento delle risorse accademiche. Le azioni previste si sviluppano lungo due assi principali: da un lato, l'ampliamento del corpo docente strutturato per garantire una didattica più solida e sostenibile; dall'altro, la progressiva riduzione del ricorso a docenti non strutturati, così da assicurare maggiore coerenza e stabilità nei percorsi formativi. Tali interventi, oltre a colmare una criticità rilevata, si inseriscono coerentemente nelle strategie a lungo termine dell'Ateneo, contribuendo a garantire elevati standard qualitativi e a promuovere un ambiente di apprendimento equo, continuo e stimolante

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OD4.A1									
Aumentare il numero dei docenti strutturati e ridurre il numero di CFU affidati a personale non strutturato										
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3						
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio			
n. strutturati afferenti al dipartimento	i-AD5.1.1	30	40	42 (+2)	44 (+2)	46 (+2)	48			
Ore di docenza erogata da docenti strutturati sul totale delle ore di docenza (iC19TER)	i-AD5.1.2	-	27%	29%	31%	33%	33 %			
Rapporto studenti regolari/docenti strutturati (iC05)	i-AD5.1.3	48	48	46	44	42	-6			
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento									
Responsabile Operativo	Giunta di Dipartimento									
Stima del fabbisogno		0€	0€	110.000€	110.000€	110.000€	330.000€			

L'indicatore i-AD51.1. è riferibile ai piani di raggiungimento attivi. In particolare, sono previsti n. 2 reclutamenti nel CdS L-36 per il 2025.



OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OD5 “Promuovere una didattica inclusiva e orientata alla equità di genere attraverso l’implementazione di strumenti di supporto alla didattica telematica e la formazione del corpo docente”. L’obiettivo punta a rafforzare il supporto per studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), anche attraverso progetti di implementazione di metodologie e tecnologie innovative che facilitano l’inclusione didattica, e a offrire sostegno agli studenti ma anche ai docenti nella realizzazione di percorsi formativi, che valorizzino le capacità e i bisogni individuali degli studenti.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OD5-A1						
Sensibilizzazione del corpo docente e del personale del comparto didattico di Dipartimento alle tematiche DSA e GEP							
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n. corsi di aggiornamento erogati per una didattica innovativa ed incentrata sullo studente	i-AD3.2.1	-	0	1	2	2	5
% docenti che sono coinvolti in iniziative/seminari/webinar volti alla sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità e le problematiche di discriminazione	i-AD3.2.2	-	50%	60%	80%	100 %	100%
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Gruppo AQ, Responsabili DSA per CdS, Referente GEP						
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €

Azione 2	PS-DIP-SGS-2025 OD5-A2						
Rafforzare le iniziative a supporto dell’inclusione degli studenti con disabilità							
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
Attività di formazione per personale docente e tutor	i-AD3.3.1	0	1	1	1	1	1/anno



Progetti di ricerca volti alla didattica innovativa e con tecnologie avanzate a supporto dei DSA	i-AD3.3.2	0	1	1	1	1	1	1/anno
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento							
Responsabile Operativo	Referenti DSA							
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €

Azione 3	PS-DIP-SGS-2025 OD5-A3							
Implementare gli obiettivi, le azioni previste nel GEP.								
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3				
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio	
n. Tesi di laurea relative alla dimensione di genere	i-AD7.1.1	54	+2	+2	+3	+3	+8	
n. Tesi di dottorato relative alla dimensione di genere	i-AD7.1.2							
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento. Coordinatori dottorato							
Responsabile Operativo								
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OD6 "Promuovere l'internazionalizzazione"

L'obiettivo mira a sostenere e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'attività didattica.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OD6-A1							
Strutturazione di un'offerta formativa con seminari e workshop erogati in lingua inglese, per studenti di CdS e Dottorandi								
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3				
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio	
n. seminari e workshop in lingua inglese, organizzati per studenti di CdS e Dottorandi di Dipartimento	i-AD4.1.1	-	-	10	22	30	62 (tot nel triennio)	



n. di Insegnamenti erogati o con materiali disponibili in lingua inglese	i-AD4.1.2	40	+1	+1	+1	+1	+1/anno
n. di outgoing students attraverso i programmi di mobilità (dati interni)	i-AD4.1.3	8	8	10	12	14	36
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS)	i-AD4.1.4	-	-	12	12	12	12/studente
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)	i-AD4.1.5	-	-	5%	5%	5%	5 %
n. di incoming students attraverso i programmi di mobilità (dati interni)	i-AD4.1.8	18	18	21	24	27	72 nel triennio
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Referenti Erasmus, Commissione Didattica, Ufficio Erasmus						
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	5.000 €	10.000 €	15.000€

Azione 2	PS-DIP-SGS-2025 OD6-A2						
Potenziare le convenzioni con Università straniere nell'ambito del programma Erasmus + per studenti, dottorandi e Staff							
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n. Università con accordo per scambi Erasmus	i-AD7.1.1	28	+1	+1	+1	+1	1/anno
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Referente Erasmus						
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €



OBIETTIVI STRATEGICI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OR1 "Promuovere la visibilità e la reputazione nazionale e internazionale del Dipartimento nella ricerca e nell'impatto sociale".

L'obiettivo strategico punta a realizzare e consolidare la visibilità e la reputazione del Dipartimento, sia a livello nazionale che internazionale, nonché la performance degli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), attraverso il finanziamento dei prodotti e delle iniziative scientifiche, la promozione dei risultati di ricerca, la presenza in network, la creazione e il consolidamento dei partenariati.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OR1-A1							
Migliorare la visibilità e la diffusione dei prodotti della ricerca								
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio	
n. di prodotti (con ISBN), articoli su rivista scientifica, articoli su rivista di fascia A (non bibliometrici)	i-AR4.1.1	26	47	+5	+5	+5	+15	
n. di eventi a diffusione scientifica di carattere internazionale	i-AR4.1.3	2	3	+2	+2	+2	+6	
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento							
Responsabile Operativo	Commissione Ricerca							
Stima del fabbisogno		0 €	0 €	70.000 €	70.000 €	70.000 €	210.000 €	

Azione 2	PS-DIP-SGS-2025 OR1-A2							
Ampliare la partecipazione a progetti nazionali e europei nei diversi ambiti scientifici								
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio	
n. progetti internazionali su bandi competitivi vinti dal Dipartimento attivi all'anno di riferimento	i-AR4.2.1	6	6	+1	+2	+3	+6	



Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Commissione Ricerca di Dipartimento						
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OR2 “Integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca”

Questo obiettivo strategico mira a consolidare un ambiente inclusivo, equo e basato su merito e giustizia sociale non discriminatorio, in cui tutti abbiano pari opportunità di accesso a risorse, ai progetti e alle possibilità di crescita, andando a rimuovere gli ostacoli, sia strutturali sia culturali. Valorizzare prospettive diverse arricchisce il lavoro scientifico e favorisce l'innovazione, rendendo il Dipartimento più capace di affrontare sfide complesse e di trovare soluzioni efficaci per il futuro.

Azione 1	PS-DIP-SGS-2025 OR2-A1						
Integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca							
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n. di progetti che contengono contenuti sulla parità di genere	i-AR5.1.1	-	0	+1	+1	+1	+3
n. di prodotti della ricerca sulla dimensione di genere a nome di addetti del dipartimento	i-AR5.1.2	-	0	+1	+1	+1	+3
n. di eventi sulla parità di genere organizzati dai membri del dipartimento	i-AR5.1.3	-	0	+1	+1	+1	+3
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	CUG, Commissione Ricerca di Dipartimento						
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€



OBIETTIVI STRATEGICI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2025 OTM1 “Incrementare l’attuazione di attività di *public engagement*”.

Per attività di Public Engagement ci si riferisce ad iniziative organizzate istituzionalmente senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo rivolte a un pubblico non accademico, come le iniziative di divulgazione culturale e scientifica per un’indipendenza culturale finalizzata alla promozione del territorio e alla sua crescita.

Azione		PS-DIP-SGS-2025 OTM1-A1								
	Monitorare la produzione di materiale da fornire per il <i>public engagement</i>									
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio			
n. di iniziative ed attività di <i>public engagement</i>	i-ATM2.1.1	-	-	5	5	5	5/anno			
Responsabile di Dipartimento		Direttore di Dipartimento								
Responsabile Operativo		Consiglio di Dipartimento								
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€			

PS-DIP-SGS-2024 OTM2 - “Pianificare e Implementare le attività di formazione continua”

L’obiettivo strategico mira a stimolare la formazione continua intesa come stimolo al continuo miglioramento delle performance ma anche alla valorizzazione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze sull’applicazione di nuove tecnologie a supporto della didattica o alla didattica innovativa.

Azione		PS-DIP-SGS-2025 OTM2-A1								
Stimolare la partecipazione del personale docente strutturato alle attività di formazione continua										
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio			
% di docenti strutturati che fruiscono di formazione continua	i-ATM4.1.1	0	0%	50%	70%	100%	100%			
Responsabile di Dipartimento		Direttore di Dipartimento								
Responsabile Operativo		Consiglio di Dipartimento - CISF								
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€			

PS-DIP-SGS-2024 OTM3 - “Promuovere le pari opportunità nella TM-IS”



Le "azioni GEP" si riferiscono ad azioni volte alla promozione dell'uguaglianza di genere all'interno del dipartimento. In riferimento al Gender Equality Plan (GEP) di Ateneo, il dipartimento mette in atto un piano di azione per garantire l'uguaglianza di genere in tutte le aree e a tutti i livelli.

Azione	PS-DIP-SGS-2025 OTM3-A1						
organizzare e portare avanti iniziative per la promozione del gender equality							
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
% di iniziative per la promozione dell'uguaglianza di genere	i-ATM5.1.1	0	0	2	2	2	2/anno
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	Consiglio di Dipartimento - CUG						
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€

OBIETTIVI STRATEGICI ASSICURAZIONE QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO STRATEGICO

PS-DIP-SGS-2024 OAQ1 "Implementare e potenziare il Sistema AQ dipartimentale in sinergia con il Sistema di Governo di Ateneo".

L'obiettivo si propone di sviluppare un'architettura AQ e di implementare gli strumenti operativi fondamentali per la gestione e il controllo dei processi. Definizione e implementazione di un'architettura AQ dipartimentale: questa azione mira alla definizione delle strategie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Questa azione è relativa a tutte le attività di monitoraggio e di verifica numero di obiettivi strategici di Dipartimento realizzati in ambito di Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione e di CdS. L'azione comprende anche la verifica dei traguardi strategici raggiunti in relazione alla Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, garantendo che ogni ambito operativo rispetti gli standard qualitativi previsti. Inoltre, il Dipartimento provvederà alla pianificazione delle attività relative ai soggetti interni coinvolti (docenti e personale tecnico-amministrativo), elaborando la documentazione necessaria a sostenere le iniziative di Assicurazione della Qualità e contribuiscano al conseguimento degli obiettivi strategici. "Definizione e implementazione di un sistema per il monitoraggio delle politiche di AQ per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale". In questa azione si mira alla definizione e all'implementazione di un sistema per il monitoraggio del sistema AQ di dipartimento anche attraverso la definizione di indicatori per la misura dell'efficacia. L'ultima azione è finalizzata a sviluppare un sistema per la pianificazione, distribuzione e monitoraggio del carico istituzionale degli addetti nel rispetto delle pari opportunità e con un'attenzione particolare all'adeguamento dell'organizzazione in funzione del carico di lavoro gestito dalle singole commissioni dipartimentali. Inoltre, l'azione si propone di definire le modalità di assegnazione delle risorse dipartimentali



Azione	PS-DIP-SGS-2024 OAQ1 – A1						
"Definizione e implementazione di un'architettura AQ dipartimentale". Con questa azione si mira a dare una definizione degli indicatori e il monitoraggio di prestazione del Dipartimento.							
Data inizio	01/01/2025	Data fine	31/12/2027	Durata (anni) 3			
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
n.commissioni dipartimentali che lavorano alle politiche AQ dipartimentale	iAAQ1.1.1	0	3	3	3	3	3
Definizione e redazione delle linee strategiche per DID, RIC e TM	iAAQ1.1.2	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Definizione e redazione delle procedure operative dipartimentali	iAAQ1.1.3	NO	NO	NO	SI	SI	SI
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	GAQ, Commissione didattica, Commissione Ric e TM						
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€

Azione 2	PS-DIP-SGS-2024 OAQ1 – A2						
"Definizione e implementazione di un sistema per il monitoraggio delle politiche di AQ per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale"							
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
Implementazione di un sistema per il monitoraggio dei processi AQ che comprenda gli indicatori di Efficacia	iAAQ1.2.1	na	NO	SI	SI	SI	SI
n. indicatori di efficacia raggiunti rispetto al totale in ambito di Qualità della Didattica (%)	iAAQ1.2.2	na	na	20%	20%	40%	80%
n. indicatori di efficacia raggiunti rispetto al totale in ambito di Qualità della Ricerca e TM (%)	iAAQ1.2.3	na	na	20%	20%	40%	80%
Responsabile di Dipartimento		Direttore di Dipartimento					



Responsabile Operativo		GAQ Dipartimento					
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€

Azione 3	PS-DIP-SGS-2024 OAQ1 – A3						
"Pianificazione e gestione delle risorse"							
Indicatori	Codice	Base 2023	2024	2025	2026	2027	Triennio
Redazione, eventuale revisione ed attuazione del regolamento relativo alla distribuzione delle risorse	iAAQ1.3.1	Na	no	SI	SI	SI	SI
Definizione di indicatori e implementazione di un sistema per il monitoraggio del carico istituzionale degli addetti del dipartimento	iAAQ1.3.2	Na	no	SI	SI	SI	SI
Definizione di indicatori per il monitoraggio della parità di genere nel dipartimento	iAAQ1.3.3	Na	no	SI	SI	SI	SI
Responsabile di Dipartimento	Direttore di Dipartimento						
Responsabile Operativo	GAQ, Giunta, Comm RIC e TM						
Stima del fabbisogno		0€	0€	0€	0€	0€	0€

10. STIMA DEL FABBISOGNI

AZIONE	2025	2026	2027	TOTALE
PS-DIP-SGS-2025 OD2-A1	0 €	5.000 €	5.000 €	10.000 €
PS-DIP-SGS-2025 OD3-A1	240.000 €	240.000 €	360.000 €	720.000 €
PS-DIP-SGS-2025 OD4.A1	110.000 €	110.000 €	110.000 €	330.000 €
PS-DIP-SGS-2025 OD6-A1	0 €	5.000 €	10.000 €	15.000 €
PS-DIP-SGS-2025 OR1-A1	70.000 €	70.000 €	70.000 €	210.000 €
TOTALE	420.000 €	430.000 €	555.000 €	1.400.000 €



11. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
2	06/05/2025	2025-2027	Gruppo di lavoro dipartimentale	Adeguamento alla struttura organizzativa di Ateneo a tre dipartimenti	Consiglio Dipartimento
1.1	08/11/2024	2024-2026	Gruppo di lavoro dipartimentale	Integrazione della Pianificazione operativa	Consiglio Dipartimento
1	26/07/2024	2024-2026	Gruppo di lavoro dipartimentale	Prima emissione	Consiglio Dipartimento